

**PIANO
PROGRAMMATICO
2024 – 2026**

INDICE

- 1. Le criticità rilevate e l'impatto delle stesse sulla sostenibilità. Gli interventi fin qui posti in essere**
- 2. Le azioni strategiche ipotizzabili in funzione di obiettivi di risanamento**
- 2 bis. Gli ulteriori eventi eccezionali che hanno caratterizzato l'esercizio**
- 3. Caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare**
- 4. Risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi**
- 5. Modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri Enti del Territorio**
- 6. Programmazione dei fabbisogni delle risorse umane e le modalità di reperimento delle stesse**
- 7. Indicatori e parametri per la verifica**
- 8. Piano biennale degli acquisti di beni e servizi**
- 9. Piano degli interventi e degli investimenti da realizzarsi**
- 10. Piano di valorizzazione e gestione del patrimonio**

1. LE CRITICITÀ RILEVATE E L'IMPATTO DELLE STESSE SULLA SOSTENIBILITÀ. GLI INTERVENTI FIN QUI POSTI IN ESSERE

Nel corrispondente paragrafo del precedente Piano Programmatico 2023 – 2025 sono stati ampiamente analizzati nel dettaglio sia le consolidate criticità che ormai da anni determinano un pesante impatto sulla sostenibilità economico finanziaria dell'azienda, sia gli interventi correttivi che è stato possibile porre in essere e che hanno comunque prodotto benefici limitati e comunque parziali.

Pertanto, con riferimento a tale parte descrittiva, si fa integrale rinvio al paragrafo 1) del Piano programmatico 2023-2025.

Nel documento richiamato, al quale viene fatto integrale rinvio, è stata evidenziata la sostanziale trasformazione che il gestore pubblico si è trovato ad affrontare, nel senso della gestione largamente prevalente di servizi residenziali socio sanitari privati/a libero mercato, con tutte le specifiche difficoltà connesse alla gestione di una tipologia di servizi per i quali un soggetto pubblico non risulta particolarmente vocato.

Dal documento richiamato risulta chiaramente lo squilibrio determinato dalla volontà dell'Assemblea dei Soci di mantenere rette sociali per tali servizi privati/a libero mercato del tutto inidonee a garantire un livello sufficiente di copertura dei costi di gestione in continuo incremento.

Tra l'altro, negli anni successivi all'emergenza sanitaria da COVID – 19, con una progressiva ripresa dell'occupazione dei posti nelle CRA anche private/a libero mercato, si è registrato in parallelo un incremento proporzionale del bisogno assistenziale socio sanitario ed una conseguente domanda di servizi ad intensità assistenziale sempre maggiore e sempre più orientata sulla componente sanitaria (infermieristica e riabilitativa), con costi dei servizi inevitabilmente sempre più elevati.

Questa evoluzione qualitativa del bisogno, già oggi in atto, e le ricadute della stessa sulla gestione dei servizi è risultata evidente anche alla Regione Emilia Romagna la quale, contestualmente all'approvazione del nuovo sistema di accreditamento socio sanitario (DGR n. 1638/2024), ha adottato la DGR n. 1637/2024, con la quale, in attesa di procedere alla ridefinizione del sistema tariffario dei servizi socio sanitari accreditati, è comunque intervenuta con un adeguamento dei costi di riferimento e della remunerazione di tali servizi, con decorrenza 01.01.2024.

La richiamata DGR si riferisce direttamente ai soli servizi socio sanitari accreditati di competenza regionale, ma sappiamo bene che i servizi di CRA non accreditati per tipologia di utenza, relativa intensità assistenziale, conseguenti costi di gestione oggi, anche se non coincidono, differiscono ben poco dai corrispondenti servizi accreditati, come peraltro confermato dalle rette applicate, su base provinciale, dai gestori privati che devono tendere necessariamente alla copertura dei costi.

La DGR 1637/2024, con riferimento al livello di non autosufficienza dell'utenza, ha quantificato, in caso di gestione pubblica, i seguenti costi di riferimento:

- livello A e B € 106,50/die
- livello C € 96,70/die
- livello D € 90,90/die

Sui nostri 124 posti di CRA, a libero mercato/privati, si registra un'utenza equamente ripartita tra il livello A/B ed il livello C (con 1, forse 2, utenti riconducibili ad un livello D, di fatto irrilevanti).

Il costo di riferimento medio, in relazione alla tipologia d'utenza, risulta quindi pari a € 101,60/die.

Attualmente, la retta media di ASP della Romagna Faentina per i propri servizi socio sanitari non accreditati è pari a € 76,00/die, con uno squilibrio di € 25,60 rispetto al costo di riferimento quantificato dalla Regione; e questo per quelle logiche molto sociali e molto poco aziendalistico – imprenditoriali, poco coerenti e poco compatibili con una forte presenza sul libero mercato (ampiamente illustrate nel documento richiamato), che hanno sempre prevalso, ogni volta che l'Assemblea dei Soci si è trovata ad affrontare scelte su possibili interventi correttivi che avrebbero avuto comunque ricadute sull'utenza, anche a discapito della sostenibilità.

E sulla sostenibilità attuale e futura un differenziale di € 25,60 a posto letto/die ha un peso enorme: considerando un'occupazione media di 120 del 124 posti residenziali gestiti, ai fini della copertura del costo di riferimento, lo sbilanciamento per difetto è superiore a € 1.100.000 su base annua.

Tra l'altro, sempre sul piano dell'analisi dei costi e della valutazione di adeguatezza/inadeguatezza delle nostre rette rispetto ad un obiettivo di copertura degli stessi, è doveroso ricordare che le nostre attuali rette hanno avuto l'ultima revisione due anni fa (gennaio 2023), come ultimo "scatto" di un processo di adeguamento graduale deliberato ad inizio 2021 e sviluppatosi nel triennio 2021, 2022 e 2023, pertanto senza considerare e senza tener conto dei forti aumenti generalizzati registrati nel 2022 e negli anni a seguire in conseguenza della crisi energetica innescata dal conflitto russo-ucraino.

Ad inizio 2024 è inoltre sopravvenuto il rinnovo del CCNL della Cooperazione Sociale, che incide sulla quasi totalità del personale socio assistenziale, socio sanitario ed ausiliario impiegato nei servizi residenziali privati/non accreditati gestiti da ASP, determinando nel biennio 2024-2025 un aumento del costo di tale personale, in misura pari al 14.66%.

Si tenga conto che, rispetto al costo complessivo di tali servizi, il solo costo del personale incide nella misura del 70%, ed ovviamente il significativo aumento di questa voce di costo conseguente al rinnovo del CCNL di categoria non è minimamente considerato nelle nostre rette attualmente in vigore.

Se il bilancio preventivo 2024 della nostra piccola azienda, con una sostenibilità traballante da anni e con conseguenti risultati della gestione da anni costantemente negativi, potesse contare su rette per i servizi privati/ a libero mercato non pari al costo di riferimento quantificato dalla Regione, ma almeno al 50% del differenziale tra lo stesso costo di riferimento regionale e la nostra retta media per servizi residenziali privati/a libero mercato, nonostante il venire meno della facoltà di sospensione della quota annuale di ammortamento che pertanto sul preventivo 2024 torna a gravare pienamente e nonostante l'incidenza sul piano fiscale delle imposte, molto più onerose

per il gestore pubblico rispetto al gestore privato, il preventivo 2024 presenterebbe inaspettatamente un risultato di gestione positivo.

Ad ogni modo, per il ruolo fortemente marginale all'interno del sistema dei servizi socio sanitari accreditati, e per lo sbilanciamento della gestione sui servizi socio sanitari accreditati a libero mercato (con un sostanziale capovolgimento dei ruoli tra gestore pubblico e gestore privato), ASP della Romagna Faentina, da sola è condannata ad un futuro in continuità con il consolidato andamento negativo della gestione dei propri servizi residenziali socio sanitari, con probabile incremento dell'attuale precarietà della sostenibilità.

Tra l'altro, il consolidato risultato negativo della gestione, per quanto determinato da fatti connessi alla gestione dei servizi residenziali/semiresidenziali socio sanitari, ricade inevitabilmente sulla sostenibilità complessiva dell'Azienda multisettore e multiservizi, avente anche quale finalità l'organizzazione e l'erogazione dei servizi sociali, socio sanitari ed educativi ed in particolare,

- a) l'assistenza agli anziani e ai soggetti con patologie assimilabili a quelle dell'età senile, ed in special modo a coloro che versano in condizioni di disabilità e non autosufficienza fisica e/o psichica;
- b) l'assistenza ad adulti e minori che versano in stato di bisogno sociale e socio sanitario, incluse le persone con disabilità, per assicurare loro una migliore qualità di vita;
- c) i servizi sociali per l'area della maternità, dell'infanzia e della adolescenza, secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di zona, ai quali si sono aggiunti, nel tempo,
- d) servizi a sostegno della fragilità e della povertà;
- e) servizi a risposta di emergenza abitative;
- f) servizi a favore della popolazione straniera.

In attuazione della L.R. 12/2013, l'Unione della Romagna Faentina, ha individuato nell'ASP l'unica forma pubblica di gestione dei servizi sociali, socio sanitari ed educativi in ambito distrettuale, con conferimento alla stessa dell'erogazione dei servizi ed attività previsti e disciplinati da apposito contratto di servizio di durata triennale, che comprende per il triennio 2024 – 2027, dodici schede tecniche, corrispondenti ad altrettanti settori di intervento, che non riguardano servizi socio sanitari, rivolti alla popolazione anziana non autosufficiente.

E' evidente come tutta la sfera di azione dell'ASP, ulteriore rispetto ai servizi socio sanitari residenziali e semiresidenziali in parola, risulti penalizzata, e, in ogni caso, condizionata, da una sostenibilità complessiva estremamente precaria che non consente interventi migliorativi/di implementazione dei servizi, né l'attivazione di nuovi servizi, né la sperimentazione di strumenti di innovazione tecnologica, che presuppongono comunque investimenti più o meno significativi.

2. LE AZIONI STRATEGICHE IPOTIZZABILI IN FUNZIONE DI OBIETTIVI DI RISANAMENTO

Il 2023 ha indubbiamente rappresentato un momento di svolta nell'approccio alle possibili azioni strategiche ipotizzabili in funzione di obiettivi di risanamento, attraverso una presa d'atto realistica dell'esito degli interventi individuati dall'Assemblea dei Soci fin dal giugno 2017 ed in seguito posti in essere nella misura nella quale è stato possibile darvi effettiva attuazione, in ogni caso con risultati parziali e con effetti molto limitati sul piano del recupero della sostenibilità aziendale.

Si è quindi dovuto prendere atto della necessità per l'azienda di guardare al presente ed in prospettiva in considerazione di ciò che realmente è, focalizzandosi meno sulla gestione dei servizi accreditati che rappresentano una porzione minoritaria della gestione complessiva e non pongono particolari problematiche sul piano organizzativo e gestionale essendo disciplinati nel dettaglio dalla normativa regionale in materia.

È il caso viceversa che l'azienda si concentri sulla gestione dei servizi non accreditati appartenenti al libero mercato sul quale ASP è fortemente presente, in misura largamente prevalente nell'ambito della propria gestione di servizi socio sanitari residenziali, andando a perseguire con riferimento a tale ambito gestionale ogni possibile razionalizzazione sul piano organizzativo e gestionale, andando a ricercare ogni possibile economia di scala, andando ad esplorare ogni possibile azione migliorativa anche in chiave innovativa.

Questa consapevolezza, spiacevole ma necessaria, degli esiti parziali e limitati delle azioni fin qui perseguite ed in parte poste in essere, e della corretta prospettiva attraverso la quale ricercare e mettere a fuoco concreti obiettivi di risanamento, ha inciso anche sul piano degli strumenti, inducendo a ricercare modalità innovative e/o sperimentali, al di fuori della consolidata cornice istituzionale della disciplina dei servizi socio sanitari all'interno della quale ci si era in precedenza mossi.

L'esercizio 2023, per le motivazioni e sulla base dei riferimenti normativi ampiamente illustrati nel paragrafo 2 del Piano Programmatico 2023-2025, al quale si fa pertanto integrale rinvio, è stato l'anno nel quale si è deciso di utilizzare lo strumento della coprogettazione, introdotto dall'art. 55 del Codice del Terzo Settore, D.Lgs. n° 117/2017, e successivamente disciplinato con le Linee Guida approvate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n° 72/2021.

La scelta dell'ASP della Romagna Faentina di fare ricorso ad una procedura di coprogettazione in relazione alla gestione dei propri servizi socio sanitari, sanitari, assistenziali e riabilitativi residenziali e semiresidenziali rivolti alla popolazione anziana non autosufficiente, consegue alla valutazione da parte degli organi dell'Azienda della relazione del direttore, prot. n. 704 del 23.03.2023, contenente un'ampia analisi delle consolidate criticità gestionali incontrate dall'ASP fin dalla sua costituzione e delle cause delle stesse, delle misure correttive che sono state individuate, a partire dal 2017, ed in parte attuate negli anni successivi, e dei relativi effetti sul piano della sostenibilità, nonché proposta motivata di ulteriori azioni strategiche innovative ipotizzabili in prospettiva in funzione di obiettivi di risanamento.

Al nuovo strumento della coprogettazione viene riconosciuta infatti maggiore flessibilità rispetto allo schema tipicamente più rigido dell'appalto, oltre che coerenza e compatibilità con la gestione di servizi rispetto ai quali si registra ormai da tempo una forte e crescente compresenza di gestione pubblica e gestione privata tramite enti del Terzo settore, in funzione di obiettivi di massima razionalizzazione e di massimo efficientamento dell'erogazione, di conseguimento di economie di scala, fermi restando

gli attuali standard qualitativi, di sviluppo di ulteriori prospettive di innovazione tecnologica.

Sotto il profilo normativo, la richiamata relazione ricostruisce il procedimento evolutivo che ha interessato negli ultimi anni la disciplina della coprogettazione ed il progressivo coordinamento della stessa con le altre fonti regolanti l'affidamento di servizi, e, in particolare, di servizi sociali, muovendo dagli spunti di riflessione che si ritrovano nelle Linee Guida ANAC n. 17, "Indicazioni in materia di affidamento di servizi sociali", approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n° 382 del 27.07.2022.

Le citate Linee Guida intervengono successivamente all'approvazione del D.L. n° 76/2020 che innova le disposizioni del codice dei contratti pubblici sugli affidamenti di servizi sociali, realizzando quel coordinamento tra due sistemi normativi (lo stesso Codice dei Contratti Pubblici ed il Codice del Terzo Settore) che in precedenza era mancato.

Ai sensi dell'art. 30, c.8, del Codice dei Contratti Pubblici (come risultante dalla riforma del 2020), sono estranee all'applicazione del codice stesso, anche se realizzate a titolo oneroso, le forme di coprogrammazione e di coprogettazione attivate con organismi del Terzo Settore previste dall'art. 55 del Codice del Terzo Settore, realizzate secondo le modalità dal medesimo definite. Tali ipotesi sono disciplinate dalle disposizioni del Codice del Terzo Settore e dalla legislazione speciale vigente in materia; per la realizzazione di forme di coprogrammazione e coprogettazione con Enti del Terzo Settore si applicano le disposizioni della legge n° 241/1990 sul procedimento amministrativo.

Prima dell'avvio del nostro procedimento, il percorso evolutivo è giunto a compimento col nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. n° 36 del 31.03.2023), che ha confermato e rafforzato la scelta nel senso della coprogettazione, riconoscendo l'equivalenza dell'esternalizzazione a mezzo gara, disciplinata dal Codice stesso, con il ricorso agli istituti di collaborazione tra Pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore disciplinati dal Codice del Terzo Settore.

A tal proposito, rileva segnatamente l'art. 6 del D. Lgs. n. 36/2023, il quale dispone che "in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli Enti del Terzo settore di cui al Codice del Terzo Settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal titolo VII del Codice del Terzo Settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017".

L'approdo normativo raggiunto rende evidente l'esistenza di uno spazio normativamente riconosciuto di discrezionalità, a disposizione di ciascuna Amministrazione, per scegliere di impostare l'esercizio della funzione amministrativa mediante esternalizzazione oppure – alternativamente – attraverso la sperimentazione di nuovi modelli collaborativi attraverso i quali stabilire forme, tempi, modi e contenuti dell'azione rispetto a obiettivi condivisi.

Pertanto, nell'ambito di tale spazio di discrezionalità normativamente riconosciuto, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 36 del 23.03.2023, con la quale l'organo consiliare ha recepito e fatto propria la richiamata relazione prot. n° 704, con trasmissione della stessa all'Assemblea dei Soci e conseguente proposta di valutare la possibilità di avviare un procedimento di coprogettazione, e con successiva delibera dell'Assemblea dei Soci n° 2 del 30.03.2023, con la quale l'organo assembleare ha a sua volta recepito e fatto propria la relazione precitata, approvando l'avvio di un

procedimento di coprogettazione, ad evidenza pubblica, finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore interessati a coprogettare con l'Azienda pubblica attività ed interventi concernenti la gestione di servizi socio sanitari rivolti alla popolazione anziana, ASP della Romagna Faentina ha effettuato la scelta in funzione della sperimentazione di nuovi modelli collaborativi.

In attuazione degli atti richiamati e del successivo ulteriore atto deliberativo dell'Assemblea dei Soci, n° 4, del 13.04.2023, che ne ha approvato i contenuti fondamentali, in data 20.04.2023, l'ASP ha pubblicato un avviso, approvato con Determinazione n° 45 del 19.04.2023, volto a individuare soggetti del Terzo settore, in possesso di requisiti generali e specifici, interessati alla coprogettazione della gestione dei servizi socio-sanitari, assistenziali e riabilitativi rivolti a persone non autosufficienti di età superiore a 65 anni, erogati presso strutture residenziali ubicate sul territorio dell'Unione della Romagna Faentina.

L'avviso è rimasto in pubblicazione fino al 29.09.2023, con possibilità per gli interessati di presentare la propria manifestazione di interesse fino a tale termine.

L'articolo 1 dell'avviso indicava con chiarezza le finalità della co-progettazione e cioè:

- sviluppare un'offerta di servizi di assistenza e cura con le migliori condizioni di accessibilità, sostenibilità ed efficacia;
- realizzare modelli innovativi di integrazione tecnologica, organizzativa e professionale per la continuità di cura con priorità ai bisogni emergenti nel contesto socio-demografico;
- promuovere una cultura di salvaguardia e tutela della salute della persona nelle professioni sanitarie e nello sviluppo delle risorse umane.

Lo stesso art. 1 dettagliava inoltre le macro-aree di intervento con riferimento alle quali si richiedeva di sviluppare l'idea progettuale, mentre il successivo art. 4 rimetteva alla discrezione del proponente l'individuazione di idee progettuali per la definizione delle modalità di attuazione della coprogettazione, espressamente prevedendo, a tal proposito, la possibilità di ipotizzare la costituzione di veicoli (soggetti attuatori) con strutture definite nelle forme ammesse dei partenariati pubblico-privati.

Entro i termini definiti dall'avviso, è pervenuta la manifestazione di interesse, opportunamente corredata dalla prevista proposta progettuale, da parte di Consorzio Blu, una realtà organizzativa costituita dalle cooperative sociali Ancora Servizi, In Cammino e dalla cooperativa sociale di tipo B Aretè.

Relativamente ai servizi oggetto della procedura di coprogettazione e del relativo avviso pubblico, la proposta progettuale presentata è volta a potenziare, razionalizzare e riqualificare le gestioni già in essere, illustrandone modalità ed obiettivi.

Spingendosi oltre i contenuti della procedura e del relativo avviso, l'Ente del Terzo Settore proponente, in linea con i principi di corresponsabilità tra enti pubblici e soggetti privati nella gestione dei servizi socio sanitari in parola, ha integrato il progetto con ulteriori elementi chiave, prevedendo in particolare di costituire un SOGGETTO GESTORE UNICO (società mista pubblico privata a responsabilità limitata) dei seguenti servizi, secondo un modello organizzativo e gestionale ampiamente descritto nel dettaglio nella documentazione presentata:

- ✓ Residenza Bennoli di Solarolo
- ✓ Residenza "Santa Caterina e Don Ciani " di Fognano
- ✓ CRA/Casa di Riposo Residenza "Il Fontanone" di Faenza (sia servizi oggetto della presente procedura, sia quelli attualmente gestiti dalla cooperativa in Cammino)
- ✓ Residenza "Camerini" di Castel Bolognese (sia i servizi attualmente gestiti direttamente dall'ASP della Romagna Faentina che quelli gestiti da Cooperativa In Cammino)

- ✓ Centro Pluriservizi Residenza “S.Umiltà” di Faenza (servizi attualmente gestito dalla cooperativa In Cammino)
- ✓ Residenza e Centro Diurno “Lega – Zambelli” di Brisighella (servizio attualmente gestito dalla cooperativa In Cammino)
- ✓ Residenza “S.Antonio Abate e S.S. Filippo e Giacomo” di Casola Valsenio (servizio attualmente gestito dalla cooperativa Zerocento)
- ✓ Casa Residenza Anziani “Santa Teresa del Bambino Gesù di Faenza (servizio attualmente gestito dalla cooperativa in Cammino in forza di contratto di affitto d’azienda)
- ✓ Casa Albergo – Casa Residenza per Anziani “Villa Stacchini “ di Faenza (servizio attualmente gestito dalla cooperativa In Cammino in forza di contratto di affitto d’azienda).

Complessivamente l'ipotizzata società costituenda risulterebbe gestore di oltre 550 PI residenziali sul territorio della Romagna Faentina e di circa 100 posti semiresidenziali rivolti alla popolazione anziana non autosufficiente.

I vantaggi connessi a tale operazione sarebbero riconducibili in primis all'efficientamento sia economico che organizzativo delle gestioni, in ragione delle importanti economie di scala che si potrebbero attivare, liberando risorse finalizzate all'innovazione dei servizi anche in termini tecnologici.

La proposta presentata offrirebbe inoltre la possibilità di armonizzare ed eventualmente differenziare l'offerta complessiva dei servizi residenziali e semiresidenziali sul territorio rendendo la stessa più flessibile e aderente ai bisogni dei cittadini.

L'Assemblea dei Soci dell'ASP, con deliberazione n. 6 del 26.10.2023, ha approvato l'esito della valutazione da parte della Commissione Tecnica nelle risultanze del relativo verbale; con riferimento alla proposta progettuale nel suo complesso ha ritenuto sussistere i presupposti e l'interesse per l'avvio della successiva fase di coprogettazione; in vista della fase di coprogettazione, ha dato atto delle considerazioni espresse e degli elementi evidenziati dalla Commissione tecnica in sede di valutazione della proposta progettuale presentata con riferimento, in particolare all'ipotizzato modello organizzativo e gestionale molto più ampio e complesso rispetto alla risposta relativa ai servizi residenziali e semiresidenziali autorizzati al funzionamento e/o accreditati in capo ad ASP della Romagna Faentina richiesta dall'avviso, imperniata sulla costituzione di un soggetto gestore unico per tutte le strutture/servizi considerati nella proposta stessa, nella forma di società mista pubblico privata a responsabilità limitata; ha dato atto inoltre che, nell'ambito della fase di coprogettazione, dovrà essere oggetto di un adeguato approfondimento l'ipotizzato soggetto gestore unico in forma societaria, in relazione agli assetti, alla governance ed al funzionamento di tale società ha infine approvato gli indirizzi per la successiva fase di coprogettazione, in considerazione della proposta progettuale e a seguito di valutazione della stessa, riportati nel documento allegato alla deliberazione n° 6.

Con la successiva fase di coprogettazione si tratta quindi di approfondire e sviluppare, tutti gli elementi necessari per costituire i presupposti motivazionali in funzione, eventualmente, della scelta relativa ad una diversa modalità gestionale dei servizi socio sanitari in parola, con passaggio dall'attuale forma di gestione diretta, nei termini quantitativi e qualitativi e con le criticità note, illustrati nel dettaglio nel documento allegato (allegato 1), ad un nuovo e diverso modello gestionale unitario in forma societaria, nei termini quantitativi e qualitativi risultanti dalla proposta e con le potenzialità che dovranno risultare dalla fase di coprogettazione e dagli atti a corredo della stessa.

L'Assemblea dei Soci aveva peraltro ben chiara la delicatezza della coprogettazione, con riferimento agli aspetti di cui sopra, ed alla conseguente importanza delle connesse

istruttorie, richiedendo in proposito adeguato approfondimento in ordine all'ipotizzato soggetto gestore unico in forma societaria, sia sul piano giuridico-istituzionale, in relazione agli assetti, alla governance ed al funzionamento della costituenda società, sia sul piano economico-finanziario, in relazione ad un business plan di medio-lungo periodo della stessa, nonché in ordine alla sostenibilità dell'ASP che risulterebbe dalla costituzione della società.

Fatte salve le valutazioni e gli approfondimenti necessari che l'Assemblea dei Soci ha richiesto, è evidente l'interesse della proposta progettuale presentata per l'ente pubblico promotore, in quanto consente al medesimo di recuperare un ruolo centrale nella gestione dei servizi socio sanitari territoriali, accreditati e non accreditati, rivolti alla popolazione anziana, superando una situazione ormai consolidata di criticità gestionale, con inevitabili implicazioni sul piano della sostenibilità complessiva, venutasi a determinare a seguito dell'entrata a regime del nuovo sistema regionale di accreditamento dei servizi socio sanitari, come ampiamente illustrato nel documento allegato (allegato 1).

Tra l'altro, all'interno del nuovo sistema di accreditamento socio sanitario, introdotto dalla regione Emilia Romagna con DGR n° 1638, del 08.07.2024, non vi sono indicazioni utili per superare e migliorare l'attuale ruolo marginale del gestore pubblico.

Al paragrafo 3 dell'Allegato1 ("Disciplina") della richiamata DGR, relativo alle funzioni di programmazione, merita attenzione il seguente passaggio:

"La titolarità delle funzioni di programmazione e governo in capo al Comitato di Distretto consente a quest'ultimo, qualora ritenga tale scelta più opportuna per il territorio di riferimento, di gestire ed erogare direttamente, tramite una forma pubblica di gestione, i servizi e le prestazioni. In tale contesto assume rilievo quanto previsto dalla DGR n° 772/2007 per cui, in ogni caso, il processo di accreditamento dovrà tenere conto dell'"offerta" delle strutture e dei servizi gestiti da soggetti pubblici già esistenti e presenti nel territorio, in ragione del ruolo attribuito alle gestioni pubbliche dalla legislazione regionale di settore. Infatti, il prioritario utilizzo dell'offerta di prestazioni erogate da enti pubblici si comprende e si giustifica in quanto, per i servizi e le strutture pubbliche, l'accredimento appare dovuto ed obbligatorio in relazione alla loro stessa esistenza, finalizzata all'erogazione di servizi sociosanitari.

Nella programmazione, pertanto, tenendo conto della rilevanza strategica di avere a disposizione una pluralità di tipologie di gestione e dell'esigenza di mantenere anche in ambito pubblico competenze, nonché spazi di innovazione, sulla realizzazione dei servizi alla persona, il Comitato di Distretto deve definire quali servizi intende gestire in forma pubblica, avendo particolare attenzione all'attuale equilibrio tra le forme di gestione, indicando per la loro erogazione la forma pubblica di gestione individuata nei diversi ambiti distrettuali ai sensi della L.R. n. 12 del 2013".

Se al Comitato di Distretto, nell'ambito delle proprie funzioni di programmazione e governo, la norma riconosce la facoltà di poter optare per la gestione ed erogazione diretta, tramite una forma pubblica di gestione, dei servizi e prestazioni socio sanitari accreditati, tuttavia precisa poi che il processo di accreditamento dovrà tener conto dell'"offerta" delle strutture e dei servizi gestiti da soggetti pubblici già esistenti nel territorio, confermando in sostanza l'impressione che la reale volontà del legislatore regionale sia quella di facilitare la continuità dello status quo esistente.

L'"offerta" di strutture e servizi gestiti dal gestore pubblico ASP della Romagna Faentina, già esistenti e presenti nel territorio, risulta circoscritta al servizio CRA accreditato presso la residenza Camerini di Castel Bolognese (ed al servizio accreditato di CD nella stessa struttura); nelle altre strutture di proprietà ASP presenti nel territorio

ormai da dieci anni le strutture stesse ed i relativi servizi accreditati non sono infatti gestiti da soggetto pubblico.

Il senso della continuità pare poi ulteriormente rafforzato anche dal successivo capoverso, secondo il quale il Comitato di Distretto deve definire quali servizi intende gestire in forma pubblica, avendo particolare attenzione all'attuale equilibrio tra le forme di gestione.

Ad ogni modo, anche in considerazione dei contenuti sopra riportati della nuova disciplina dell'accreditamento di recente introduzione, è evidente, e probabilmente ancora maggiore, l'interesse degli organi dell'ASP per la proposta progettuale presentata e per l'esito in prospettiva della conseguente fase di coprogettazione, in quanto, in vista della conclusione, a fine 2024, del primo periodo di applicazione del sistema regionale di accreditamento socio sanitario, ed in previsione del rilascio dei nuovi accreditamenti in esecuzione della nuova DGR n° 1638, Consiglio di Amministrazione ed Assemblea dei Soci si troveranno in ogni caso a dover valutare l'adequatezza o meno dell'attuale forma di gestione dei servizi socio sanitari aziendali, alla luce delle consolidate pesanti ricadute della stessa sul piano della sostenibilità.

Infatti, in mancanza di concrete alternative gestionali, il risultato costantemente in perdita della gestione diretta da parte del gestore pubblico (certificata in via continuativa dai risultati di esercizio dal 2018 ad oggi, con completa erosione del fondo utili aziendali a copertura rischio perdite e successiva necessità di significativi interventi contributivi da parte dei Comuni soci) dei servizi in parola è destinato a determinare, quale unica scelta conseguente, la cessazione di tale gestione diretta, con affidamento alla gestione privata della totalità delle relative attività/servizi, in coerenza con i principi di efficacia, efficienza, economicità e buon andamento dell'azione amministrativa, a fronte di un andamento e di un risultato della gestione così cronicamente negativo, riferito alle attività/servizi socio sanitari, da mettere in discussione la sussistenza dei presupposti stessi della continuità aziendale, come più volte rilevato dal Revisore Unico dell'ente pubblico strumentale, nell'ambito dell'attività di verifica e controllo di competenza.

Nella fase di coprogettazione l'ente promotore si è avvalso della competenza specialistica di professionisti esterni, in forza di specifici atti di affidamento di prestazioni di servizio aventi ad oggetto l'analisi dell'attività istruttoria relativa ai diversi profili (giuridico istituzionali; economico finanziario; giuslavoristico) considerati e la valutazione delle risultanze, sostanziali e documentali della stessa.

ASP della Romagna Faentina ha proceduto nel dettaglio ai seguenti affidamenti.

Al Dott. Piero Landi, Dottore Commercialista, Esperto Contabile e Revisore Legale sono state affidate prestazioni di servizio aventi ad oggetto l'analisi e la valutazione degli aspetti di carattere economico finanziario e contabile connessi al procedimento di coprogettazione avviato dall'ASP con avviso prot. n° 976, in data 20.04.2023, a supporto dell'istruttoria interna dell'azienda, con riferimento, in particolare, alla sostenibilità dei modelli proposti, attraverso:

- verifica ed attestazione della correttezza, coerenza e congruità del business plan documenti connessi relativi al nuovo modello organizzativo e gestionale proposto: nuovo soggetto gestore unico, in forma di società mista pubblico- privata a responsabilità limitata, per la gestione unitaria di tutti i servizi socio sanitari residenziali e semiresidenziali a favore della popolazione anziana, in ambito distrettuale, autorizzati e/o accreditati di cui risultino titolari i soci conferenti;
- verifica ed attestazione della correttezza, coerenza e congruità dell'analisi economica di sostenibilità, elaborata dall'ASP della Romagna faentina, nella forma di bilancio preventivo annuale, che tiene conto del positivo completamento della fase di coprogettazione in corso, della conseguente sottoscrizione tra le parti della

convenzione di coprogettazione, con piena attuazione del nuovo modello organizzativo e gestionale proposto.

Ai Professori Avvocati Marco Dugato e Giuseppe Piperata è stata affidata l'attività di consulenza legale sugli aspetti giuridico istituzionali, avente ad oggetto, in particolare, la disamina dell'ipotesi di costituzione di un partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI) nella forma della società mista, con un operatore economico individuato mediante procedura di coprogettazione ai sensi del Codice del Terzo Settore, per la gestione di servizi socio assistenziali e socio sanitari rivolti agli anziani, con valutazione in ordine alla legittimità ed alla conseguente fattibilità dell'istituto all'interno del quadro normativo di riferimenti, ed in particolare, in ordine alla compatibilità dell'operazione con il Testo Unico Società Pubbliche, di cui al D. Lgs n° 175/2016.

Infine al Dott. Alberto Di Bella, consulente in materia di organizzazione e gestione del personale pubblico, sono state affidate prestazioni di servizio aventi ad oggetto, in sede di attuazione dell'ipotizzato partenariato pubblico privato istituzionalizzato, in forma di società mista, l'analisi e la valutazione degli aspetti giuslavoristici volti ad assicurare il distacco/assegnazione funzionale dei dipendenti ASP della Romagna Faentina con piena garanzia del mantenimento delle condizioni lavorative in essere ed attività di supporto nella redazione della documentazione amministrativa necessaria (protocolli d'intesa – contratto “tipo” di distacco / assegnazione funzionale – adempimenti in carico ad ASP conseguenti al passaggio dei dipendenti – atti deliberativi)”.

In attuazione della richiamata deliberazione dell'Assemblea dei Soci n° 6 del 26.10.2023, l'esercizio 2024 è stato caratterizzato dallo sviluppo della fase di coprogettazione, che ha visto coinvolti, all'interno del tavolo istituito allo scopo, ente pubblico promotore ed ente del terzo settore proponente.

L'istruttoria in funzione della coprogettazione si è avvalsa dei contributi forniti da professionisti incaricati dall'azienda (pareri legali; relazioni di asseveramento; ecc.) ed ha comunque sempre fatto riferimento al percorso avviato dalla Regione per la revisione del sistema regionale di accreditamento socio sanitario culminato nella DGR n° 1638/2024.

Nell'ambito dell'istruttoria sono stati diffusamente analizzati i profili giuridico istituzionali dell'ipotizzato partenariato pubblico privato nella forma della società mista, in relazione alla legittimità ed alla conseguente fattibilità del modello proposto.

È stata inoltre considerata ed asseverata la convenienza economica e la sostenibilità finanziaria dell'ipotizzato nuovo modello gestionale in forma societaria.

In realtà, per l'ASP della Romagna Faentina l'indagine relativa alla convenienza economica ed alla sostenibilità finanziaria discendenti dalla scelta del partenariato pubblico privato nella forma societaria proposta si è sviluppata su due binari paralleli profondamente connessi.

Da un lato, all'interno della fase di coprogettazione ed in seno al tavolo di coprogettazione, si è analizzata convenienza economica e sostenibilità finanziaria del nuovo modello gestionale unitario in forma societaria, con riferimento alla gestione dei servizi conferiti al medesimo.

Dall'altro, nell'ambito di un'autonoma istruttoria interna, svolta al di fuori della coprogettazione, ma con risultati estremamente rilevanti anche in funzione dell'esito di quest'ultima, si è invece analizzata la convenienza economica e la sostenibilità finanziaria per l'ASP della Romagna Faentina nella dimensione organizzativa, operativa e gestionale risultante a seguito del positivo completamento della fase di coprogettazione, con conseguente costituzione del partenariato pubblico privato nella

forma mista e con piena attuazione del modello organizzativo e gestionale proposto nel procedimento di coprogettazione.

L'Azienda pubblica ha avviato il procedimento di coprogettazione perseguendo obiettivi di razionalizzazione e di efficientamento sul piano organizzativo e gestionale, nonché obiettivi di risanamento sul piano della sostenibilità economica.

L'evoluzione del procedimento di coprogettazione, determinata dai contenuti della proposta progettuale presentata dall'ente del Terzo Settore partecipante, non comporta uno svuotamento di contenuti per l'ASP, la quale, come si è ampiamente illustrato in precedenza, attraverso il partenariato pubblico privato, conserva una presenza ed un ruolo rispetto alla gestione dei servizi residenziali/semiresidenziali socio sanitari territoriali in parola, semplicemente con una modalità (in partecipazione) diversa rispetto alla consolidata gestione diretta, ma si tratterebbe di un ruolo molto più centrale e molto più ampio rispetto a quello attuale del gestore pubblico, che si estende alla totalità delle strutture/ dei servizi socio sanitari distrettuali per anziani non autosufficienti.

Accanto poi alla presenza ed al ruolo recuperati ed ampliati attraverso il partenariato con riferimento ai servizi in parola, l'Azienda pubblica conserva e continua ad erogare tutti i servizi ad oggi gestiti, ulteriori rispetto ai soli servizi socio sanitari rivolti agli anziani non autosufficienti.

Per l'analisi economica della sostenibilità dell'ASP della Romagna Faentina, nell'assetto organizzativo e gestionale conseguente alla costituzione da parte della stessa della nuova società mista pubblico privata risultante dal procedimento di coprogettazione, l'azienda ha elaborato un documento previsionale, nella forma di bilancio preventivo annuale coerente con i nuovi assetti, a sua volta sottoposto a verifica ed asseveramento da parte dello stesso professionista incaricato.

Si ritiene utile riportare le conclusioni della relazione del professionista incaricato della valutazione ed asseveramento di tale documento:

“Il bilancio preventivo 2024 dell'ASP RF, risulta essere, in base alle analisi da me svolte, sostanzialmente corretto, coerente e congruo rispetto al processo riorganizzativo dell'ASP RF così come ipotizzato dall'Ente: i documenti acquisiti e da me analiticamente verificati, ed i colloqui intercorsi con il presidente, il direttore e i vari dipendenti dell'ASP RF, mi consentono di attestare che, per quanto a mia conoscenza, le modalità di predisposizione del bilancio preventivo 2024 dell'ASP RF sono corrette, improntate a principi di prudenza, veridicità e coerenza.”

Soprattutto in considerazione delle riportate Conclusioni del professionista incaricato, il risultato di esercizio previsto risulta quanto mai significativo, passando dal risultato negativo da preconsuntivo 2023, pari ad una perdita di euro 116.383,00 (confermata anche in sede di consuntivo), al risultato positivo caratterizzato da un utile pari a euro 997.809,38.

La comparazione dei dati relativi ai due esercizi, puntualmente analizzati nel dettaglio nella relazione di asseveramento, dà immediata evidenza e giustificazione degli effetti, e delle conseguenti ricadute economiche positive per l'ASP, derivanti dalla modifica della forma di gestione dei servizi residenziali/semiresidenziali socio sanitari accreditati/autorizzati.

Se infatti vengono meno euro 5.569.567,55, riferiti a ricavi da attività per servizi alla persona relativi a rette, oneri a rilievo sanitario e rimborsi sanitari, introitati, nel nuovo modello organizzativo e gestionale, dalla nuova società mista pubblico privata, oltre ai rimborsi contabilizzati una tantum a ristoro nell'esercizio 2023, dei danni causati dagli eccezionali eventi atmosferici del maggio dello stesso anno, con complessiva riduzione del valore della produzione per euro 7.291.348,16, simmetricamente, per le stesse motivazioni, anche i costi della produzione si contraggono per complessivi euro 8.191.054,79.

Le riduzioni più significative riguardano il costo del personale dipendente, in gran parte assegnato funzionalmente alla società mista per la gestione dei servizi conferiti alla stessa, e da questa rimborsato integralmente ad ASP, il costo dei servizi per la gestione di attività socio sanitarie, completamente azzerato per il conferimento dell'erogazione di tali attività ad altro soggetto; il costo del lavoro interinale, ridotto del 75%; il costo dei servizi esternalizzati, delle manutenzioni e riparazioni ordinarie e delle utenze, tutti a loro volta compressi dal 78% al 98% in conseguenza della nuova forma di gestione.

Il saldo attivo per la nuova ASP beneficia infine della minore incidenza complessiva delle imposte, pari al 60% dell'importo corrispondente relativo al 2023.

D'altra parte, ormai da anni, l'attività interna di monitoraggio e controllo sull'andamento della gestione ha evidenziato come siano proprio i centri di attività riferiti ai servizi residenziali e semiresidenziali socio sanitari la principale causa di erosione irreversibile della sostenibilità dell'Azienda.

Rispetto ai servizi socio sanitari non accreditati/a libero mercato a causa del solco sempre più marcato tra standard qualitativi che il gestore pubblico deve garantire ad un livello elevato e rette sociali non coerenti e non compatibili con un obiettivo di (quanto meno) copertura dei costi di gestione. Di tale squilibrio, delle ragioni e delle ricadute economiche attuali ed in prospettive, si è detto diffusamente nelle parti che precedono.

Rispetto ai servizi socio sanitari accreditati, che garantiscono maggiore redditività, ma con riferimento ai quali ASP della Romagna Faentina si trova a rivestire un ruolo obiettivamente marginale, il gestore pubblico si trova poi a scontare una pesante disparità di trattamento rispetto al gestore privato sotto diversi profili.

Il gestore pubblico è penalizzato in partenza sul costo del personale, in considerazione del diverso e più oneroso CCNL applicato.

A carico del gestore pubblico grava un'aliquota IRAP superiore del 5% rispetto a quella prevista per il gestore privato.

Il gestore pubblico non beneficia del regime INPS che viceversa al gestore privato alleggerisce l'incidenza delle assenze del personale per malattia e maternità.

Il gestore pubblico (a differenza del gestore privato) per la propria attività istituzionale non beneficia di IVA a credito.

Ad ogni modo, ed a conclusione della valutazione relativa alla convenienza economica e alla sostenibilità finanziaria, che, come detto, l'analisi dell'operazione ha imposto di sviluppare in una duplice prospettiva, sia interna riferita all'ASP, sia esterna, riferita alla newco, l'Azienda, fatto salvo unicamente il servizio socio sanitario residenziale/semiresidenziale rivolto alla popolazione anziana non autosufficiente, l'erogazione del quale verrebbe affidata alla costituenda società, conserverebbe tutti i contenuti, vale a dire tutti gli ulteriori servizi, oggetto della finalità per la quale la stessa è stata costituita, per di più alimentati da risorse economiche significative da poter destinare al miglioramento e alla riqualificazione dei servizi e del patrimonio che continuerebbe a gestire, all'innovazione e ad interventi sociali a sostegno di nuovi e/o crescenti bisogni da costruire e da condividere nell'ambito della programmazione territoriale socio sanitaria.

Lungi da uno svuotamento di contenuti, si viene al contrario a realizzare un sostanziale risanamento dell'ente strumentale.

Attraverso il nuovo istituto della coprogettazione, il tentativo avviato nel corso del 2023, finalizzato ad esplorare strumenti innovativi sperimentali in grado di apportare positive ricadute su una sostenibilità fortemente precaria, ha probabilmente intercettato, anche in considerazione dei contenuti della proposta progettuale sulla quale si è poi concretamente sviluppata la fase di coprogettazione, lo strumento più efficace per costruire azioni strategiche in grado di apportare un profondo sostanziale risanamento dell'azienda pubblica.

I contenuti e le risultanze dell'istruttoria che ha coperto ampiamente oltre metà dell'esercizio 2024 sono riportati nel dettaglio nelle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci n° 7 del 22.08.2024 e del Consiglio di Amministrazione n° 131 del 04.10.2024, e nei relativi allegati, ai quali si fa integrale rinvio.

Allo stato le richiamate deliberazioni sono al vaglio della Corte dei Conti, ai fini del parere di competenza della stessa ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n° 176/2016 – Testo Unico delle Società Partecipate.

È invece già stato acquisito il parere favorevole dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, previsto dalla stessa norma del TUSP.

2BIS. GLI ULTERIORI EVENTI ECCEZIONALI CHE HANNO CARATTERIZZATO L'ESERCIZIO

L'esercizio 2023 era stato caratterizzato da eccezionali eventi calamitosi verificatisi nel mese di maggio, con conseguenze così pesanti da rendere necessario anche per la nostra azienda un aggiornamento della proposta di bilancio preventivo 2023, a suo tempo approvata dal Consiglio di Amministrazione con proprio atto n° 43 del 30.03.2023.

L'alluvione di maggio 2023 ha continuato a dispiegare i propri effetti anche nel corso dell'esercizio corrente, assorbendo una fetta significativa dell'attività del personale tecnico-amministrativo del servizio tecnico interno.

È stato infatti necessario dare seguito al sinistro a suo tempo aperto, con gestione del medesimo anche attraverso complesse operazioni peritali.

In attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione n° 62 A) del 01.06.2023, con la quale sono stati creati i presupposti per l'esecuzione degli interventi di somma urgenza in funzione dei ripristini e delle sistemazioni conseguenti all'alluvione, sono stati completati gli interventi avviati e non ultimati nel corso del 2023 e sono stati realizzati gli ulteriori interventi secondo il calendario di priorità.

Sul piano del risarcimento assicurativo, è stata accettata una proposta di composizione del sinistro aperto a fronte di un risarcimento di euro 950.000,00 (350.000,00 già liquidati a giugno a titolo di acconto ed i restanti 600.000,00 in liquidazione a gennaio 2025).

A latere del procedimento aperto nei confronti della compagnia assicuratrice, in relazione agli interventi di somma urgenza realizzati a seguito dell'alluvione prosegue l'attività per l'accesso agli ulteriori strumenti di ristoro nei confronti della Struttura Commissariale e della Regione.

Giova inoltre ricordare che a settembre 2024 un nuovo eccezionale evento atmosferico ha interessato il territorio della Romagna Faentina, con fenomeni alluvionali e di dissesto idrogeologico che hanno nuovamente interessato il patrimonio dell'azienda e per il ripristino e la sistemazione dei quali i competenti uffici si sono immediatamente attivati, anche con accesso ai procedimenti previsti ai fini del risarcimento/ristoro dei danni subiti.

Meritano infine un'ulteriore considerazione le tempistiche di approvazione del presente bilancio di previsione 2024, a loro volta determinate da eventi eccezionali.

Infatti nella prima metà del 2024 si sono dovute registrare le dimissioni del responsabile del servizio finanziario, cessato effettivamente in data 26.06.2024, ma con attività già ridotta precedentemente in considerazione delle ferie da esaurire.

Questa vicenda ha inevitabilmente condizionato l'attività nell'area finanziaria, determinando criticità importanti nonostante il grande impegno del personale del servizio che ha comunque potuto garantire la gestione ordinaria di competenza.

In quanto vincitore di concorso presso altra pubblica amministrazione, al responsabile dimissionario è stato applicato l'art. 14-bis del CCNL del 6.7.1995, come modificato dall'art. 20 del CCNL del 14.9.2000, che riconosce al lavoratore un significativo beneficio, in quanto questi, già dipendente di un ente e assunto presso un'altra amministrazione, ha diritto alla conservazione del posto presso il primo, per tutta la durata del periodo di prova presso la seconda.

Il periodo estivo non ha agevolato una rapida soluzione della problematica organizzativa venutasi a determinare e dopo una prolungata fase di valutazione e selezione dei profili candidabili alla copertura temporanea del posto resosi vacante, soltanto il 13 novembre si è potuto inserire una nuova figura che, nonostante le esigenze di inserimento in una organizzazione totalmente nuova e di formazione su nuovi programmi informatici per la gestione della contabilità aziendale, dopo circa un mese dalla presa di servizio è stata in grado di presentare la proposta di preventivo 2024.

3. CARATTERISTICHE E REQUISITI DELLE PRESTAZIONI DA EROGARE

Tra i principali impegni/obiettivi dell'ASP vi è innanzitutto quello di **mantenere e consolidare i servizi tradizionalmente gestiti**, compatibilmente con quanto già dichiarato, in relazione al processo di unificazione e di accreditamento, ed ai conseguenti interventi di riordino resisi necessari.

Settore anziani

Casa Residenza per Anziani, Case di Riposo, Centro Diurni, Gruppi Appartamento, Sollievo alle famiglie, Servizio domiciliare fornitura pasti, InformAnziani.

La gestione di tali servizi si sta sempre più adeguando ad una popolazione che ha bisogni sempre più diversificati e personalizzati e, soprattutto, nel settore anziani, ad un'utenza con patologie fisiche e psichiche sempre più gravi e livelli di autonomia sempre più compromessi o ormai inesistenti.

In questo senso, i tradizionali servizi di Casa di Riposo sono ormai stati trasformati, o sono in fase di trasformazione, nella quasi totalità dei posti gestiti dall'azienda, in servizi/posti di Casa Residenza Anziani, per il necessario adeguamento funzionale ad un bisogno dell'utenza sempre più orientato a maggiori livelli di intensità assistenziale, caratterizzati da esigenze e conseguenti prestazioni socio-sanitarie; restano distribuiti nelle varie strutture alcuni posti di Casa di Riposo, per garantire comunque una positiva risposta a particolari profili di utenti compatibili con tale tipologia di servizio.

Settore minori, giovani e disabili e sostegno enti no profit

Progetto pluriennale di tutorato per preadolescenti ed adolescenti in obbligo scolastico, Progetto "Fra le Righe", collaborazione per "Messa alla Prova", sostegno economico enti no profit, inserimenti individuali di gravi disabilità acquisite D.G.R. 2068/2004 presso la Casa Residenza Camerini di Castel Bolognese.

Servizi alberghieri

Il servizio ristorazione attualmente comprende 2 cucine dislocate sul territorio dell'ASP della Romagna Faentina (presso le residenze Fontanone e S. Caterina) e fornisce pasti agli ospiti delle Residenze e agli utenti esterni nell'ambito dei contratti di servizio sottoscritti con i Comuni e/o i Servizi Sociali Associati.

In particolare, il servizio risulta oggi così articolato e localizzato nei 2 centri di cottura attualmente attivi:

- Cucina di Faenza (di proprietà ASP) presso la residenza il Fontanone per la fornitura del servizio commerciale presso la stessa struttura e per la fornitura del servizio istituzionale, con veicolazione dei pasti, presso le strutture di Bennoli e Camerini;
- Cucina di Fognano (di proprietà ASP) presso la residenza S. Caterina e Don Ciani, per la fornitura del servizio istituzionale presso la stessa struttura, per la fornitura del servizio commerciale, con veicolazione dei pasti, presso la Casa Protetta di Brisighella e per la fornitura del servizio pasti a domicilio nel Comune di Brisighella.

La panoramica dell'attuale offerta rivolta agli anziani e ai disabili adulti dell'ASP della Romagna Faentina ad oggi si presenta nel modo seguente:

Residenza Il Fontanone - Unità operativa di Faenza con sede in Viale Stradone, 7:

Centro Diurno Anziani: n. 25 posti, di cui 22 accreditati.

Il servizio si rivolge ad anziani parzialmente autosufficienti o non autosufficienti che necessitano di sorveglianza, tutela ed aiuto nello svolgimento di alcune attività della vita quotidiana oppure con bisogni di tipo socio-relazionale. A Causa dell'emergenza pandemica il Centro Diurno è stato chiuso il 10/03/2020 ed è rimasto chiuso per tutto il 2021, 2022, 2023. Al momento il servizio rimane sospeso.

Casa Residenza Anziani non accreditata/Casa di Riposo per un totale n. 24 posti a carattere residenziale.

L'autorizzazione al funzionamento della struttura non accreditata ha una capacità ricettiva di 24 posti letto così suddivisi in:

- n. 8 posti casa residenza anziani
- n. 16 posti di casa di riposo.

A seguito della consistente contrazione del numero di presenze e della mancanza di graduatoria per gli inserimenti, dal 01/04/2022 l'attività del reparto è stata sospesa.

Con atto deliberativo n. 126 A) del 26/10/2023 è stato concesso l'utilizzo temporaneo/emergenziale di tali locali, in quanto momentaneamente non utilizzati, per l'accoglienza di parte degli utenti della CRA "Brentani – Nuti – Bonaccorsi – Treddi" del Comune di Tredozio a seguito di parziale inagibilità della struttura causata dal sisma del 18/09/2023. Tale utilizzo, al perdurare della situazione emergenziale è prorogato per il 2024 (delibera n. 37/2024)

Residenza Bennoli - Unità operativa di Solarolo con sede in Via Provinciale S. Mauro, 4:

A seguito di richiesta di trasformazione della capacità ricettiva della Residenza, il Dipartimento di sanità pubblica ha comunicato che la Commissione, alla luce della documentazione presentata e a seguito del sopralluogo eseguito, ha espresso parere favorevole alla trasformazione di tutti i posti della struttura in CRA.

Pertanto la dotazione di posti letto viene così rideterminata:

Casa Residenza Anziani: n. 51 posti di casa protetta non accreditata, presidio di carattere residenziale rivolto prevalentemente ad anziani in condizione di non autosufficienza fisica e socio-relazionale, per i quali non è più possibile il mantenimento nel proprio ambiente familiare e sociale.

Centro diurno Anziani: n. 5 posti non accreditati, presidio che si rivolge ad anziani parzialmente autosufficienti o non autosufficienti che necessitano di sorveglianza, tutela ed aiuto nello svolgimento di alcune attività della vita quotidiana oppure con bisogni di tipo socio-relazionale. A seguito della pandemia COVID19 e della promiscuità degli ambienti dedicati sia a casa protetta sia a centro diurno, al momento il servizio rimane sospeso.

A sostegno della domiciliarità si conferma il progetto “**Servizio “InFormAnziani”**” : presso la Residenza sono possibili attraverso il personale infermieristico prestazioni ai cittadini residenti nel Comune di Solarolo. Gli interventi riguardano prestazioni infermieristiche semplici quali: iniezioni, rilevazione pressione arteriosa e glicemia, medicazioni semplici.

Si prevede di confermare complessivamente l'organico così come segue:

- confermare l'utilizzo di unità di personale dipendente per:
 - il coordinamento della struttura;
 - il coordinamento delle attività sanitarie;
 - n. 1 fisioterapista;
 - n. 2 unità infermieristiche salvo diverse disponibilità di personale in convenzione;
 - l'operatore OSS fuori turno con limitazioni per la distribuzione: colazione, idratazione, dei panni personali, il riordino degli armadi e dei comodini;
 - l'operatore addetto al servizio lavanderia/guardaroba;
- confermare l'utilizzo di personale in convenzione per:
 - l'assistenza socio-sanitaria;
 - l'attività di Responsabile delle attività assistenziali;
 - l'assistenza infermieristica ad integrazione di quanto svolto dalle unità di personale dipendente così come sopra indicato;
 - il servizio di pulizia;
 - il servizio di parrucchiere e podologo.

Periodicamente si procede alla revisione dei turni di servizio degli operatori OSS sulla base dei parametri assistenziali necessari in relazione alla copertura dei posti letto e la conseguente modifica dei piani di lavoro integrati con l'attività infermieristica.

Per l'organizzazione del servizio si ritiene di confermare:

- la consegna mattutina integrata tra gli operatori OSS e IP;
- la riunione settimanale di staff;
- l'adozione di menù validati dal servizio dietetico dell'Asl;
- l'utilizzo della cartella assistenziale informatizzata;
- la periodica valutazione multidimensionale dell'ospite;
- l'utilizzo del programma informatico per la predisposizione dei turni di servizio e di lavoro;
- il questionario di verifica annuale del grado di soddisfazione degli utenti.

Dal giorno 01/07/2024 sono venute a cessare le disposizioni residue impartite al fine di contrastare la diffusione di COVID19.

A seguito di ciò si è determinato l'orario di apertura della struttura per le visite agli ospiti dalle 09.30 alle 19.00 tutti i giorni festivi compresi che si intendono confermati.

Vengono ripristinate le attività di animazione e ricreative sia di piccolo sia di grande gruppo all'interno e all'esterno della struttura avvalendosi della collaborazione di volontari singoli o appartenenti ad associazioni, delle scuole del territorio e alla partecipazione degli anziani alle iniziative sul territorio e nelle altre strutture dell'Asp.

In particolare si confermano le seguenti principali attività di grande gruppo:

- Festa d'Estate Insieme;
- Pizzate in giardino;
- Festa di Natale.

Nel 2024 sono state revisionate e aggiornate tutte le 43 procedure operative ai sensi di quanto previsto da: DGR 1378/1999 – DGR 514/2009 – DGR 715/2015.

Residenza Camerini - Unità operativa di Castel Bolognese con sede in Via Roma, 3/1:

A seguito di trasformazione, per la quale è stata formalizzata l'autorizzazione al funzionamento con Determina Dirigenziale n. 925 del 2021, i posti letto della struttura risultano essere i seguenti:

Casa Residenza Anziani - CRA: n. 89 posti, presidio di carattere residenziale rivolto prevalentemente ad anziani in condizione di non autosufficienza fisica e socio-relazionale, per i quali non è più possibile il mantenimento nel proprio ambiente familiare e sociale. Complessivamente il servizio di CRA è rivolto a 89 anziani non autosufficienti di cui:

- n. 24 posti letto non accreditati a libero mercato con servizio infermieristico H12
- n. 65 posti letto accreditati, con servizio infermieristico H24, di cui al 1° nucleo sono collocati n. 6 posti destinati a utenti adulti con gravi disabilità acquisite DGR 2068/04 e n. 8 posti letto COT/AAA per inserimenti temporanei.

Da gennaio 2024 l'AUSL ha disposto per ulteriori inserimenti temporanei AAA anche i posti disponibili per utenti DGR2068.

Dopo la riorganizzazione del servizio conseguente all'ampliamento dei posti letto, dal mese di marzo 2021, i servizi sono stati organizzati con presenza di personale nel rispetto della normativa vigente, al fine di realizzare con maggior efficacia, efficienza ed economicità il principio della responsabilità gestionale unitaria.

Centro Diurno Anziani- CDA: n. 25 posti, di cui accreditati n. 19. Il servizio si rivolge ad anziani parzialmente autosufficienti o non autosufficienti che necessitano di sorveglianza, tutela ed aiuto nello svolgimento di alcune attività della vita quotidiana oppure con bisogni di tipo socio-relazionale. A Causa dell'emergenza pandemica il Centro Diurno è stato chiuso il 07/03/2020 ed è rimasto chiuso per tutto il 2021 e per un intero semestre 2022, infatti è stato riaperto solo dal 11/07/2022.

Dopo la riapertura si è riscontrata una scarsa richiesta dal territorio. Nell'ultimo biennio solo due anziani hanno frequentato con regolarità il servizio.

Si conferma la valorizzazione di questa struttura ad alta valenza sanitaria ed assistenziale e delle sue potenzialità, con particolare riguardo al potenziamento delle attività infermieristiche e fisioterapiche già avviato negli anni precedenti e convalidato nel corso dell'attività svolta fino ad oggi, anche per l'inserimento sperimentale di alcuni casi con ventilazione assistita.

Nella Residenza Camerini sono attualmente collocati tutti i posti accreditati in gestione all'ASP ed è pertanto la struttura nella quale lavora il maggior numero dei dipendenti. A seguito di pensionamenti e trasferimenti di dipendenti per vincita concorso presso altri enti, è stata garantita la continuità dei servizi tramite la disponibilità del personale dipendente e tramite l'inserimento di personale di sostituzioni dell'Agenzia interinale OASI Lavoro, nonostante la significativa difficoltà di reperire sul territorio il personale numericamente necessario, in particolare per le qualifiche Infermieri, OSS e Fisioterapisti.

Dopo un triennio segnato dalla pandemia da Covid-19, dal 2023 si è riscontrato un graduale ritorno alla normalità. L'organizzazione si è gradualmente adeguata rispetto ad un allentamento delle misure e protocolli di sicurezza in precedenza posti in essere, previa condivisione con RSPP e con servizi di competenza dell'ASL della Romagna. La Direzione dell'ASP ha quindi confermato le nuove disposizioni in merito alla gestione delle visite agli ospiti nonché delle uscite temporanee anche per rientri in famiglia. A seguito di ciò si è determinato l'orario di apertura della struttura per le visite agli ospiti dalle 09.30 alle 19.00 tutti i giorni festivi compresi che si intendono confermati.

Dal giorno 01/07/2024 sono venute a cessare le disposizioni residue impartite al fine di contrastare la diffusione di COVID19.

Nel periodo, compatibilmente con gli obiettivi che ASP si prefigge di realizzare, per migliorare l'organizzazione si prevede di :

- consolidare la programmazione dei servizi socio-assistenziali, infermieristici e di fisioterapia, potenziati rispetto ai parametri minimi, a fronte dei maggiori bisogni sociosanitari e riabilitativi dell'utenza, con particolare riferimento ai posti in DGR 2068/04 ed ai posti AAA temporanei per inserimenti NUCOT, verificando sempre la corrispondenza del servizio erogato rispetto alle caratteristiche degli utenti con gravità sempre più marcate e conseguente maggiore richiesta di assistenza;
- orientare tutte le figure professionali alla buona pratica metodologica del PAI, da elaborare in equipe strutturata almeno ogni sei mesi per ciascun utente, compreso la importante sua condivisione con il familiare;
- mantenere e programmare le periodiche riunioni di reparto a cadenza mensile e di staff a cadenza settimanale, per favorire l'integrazione professionale, la condivisione degli obiettivi e dei piani di lavoro, la elaborazione di nuove modalità organizzative correlate al variare delle condizioni degli utenti o alle richieste/segnalazioni dei familiari.
- garantire la piena occupazione dei posti, riducendo dove possibile i tempi di accesso ed inserimento dei nuovi utenti, anche tramite i trasferimenti interni degli utenti (ad esempio da posto COT a posto privato);
- mantenere aperto il Centro Diurno Accreditato, nonostante la ridotta richiesta del territorio, ottimizzando le risorse umane in condivisione con la CRA al fine di contenere i costi, nel rispetto della normativa vigente;
- Predisporre una revisione periodica di tutte le Procedure operative che nel 2024 sono state tutte e 43 revisionate, ai sensi di quanto previsto da: DGR 1378/1999 – DGR 514/2009 – DGR 715/2015.
- confermare la programmazione delle attività di animazione nel rispetto di quanto richiesto dall'accreditamento, con l'inserimento di figure qualificate per lo svolgimento di attività integrate anche per i servizi a gestione privata. Vengono ripristinate le attività di animazione e ricreative sia di piccolo sia di grande gruppo all'interno e all'esterno della struttura, in particolare si confermano le principali attività di grande gruppo Festa d'Estate Insieme, Pizzate in giardino, Festa di Natale.

- potenziare l'inserimento di volontariato strutturato e la collaborazione con i servizi del territorio (biblioteca, scuole, associazioni di volontariato locale).
- Favorire il coinvolgimento dei familiari nelle attività ricreative e culturali programmate dalle animatrici.
- garantire la presenza dello Psicologo per il supporto emotivo, psicologico e relazionale di utenti e familiari, in particolare per DGR2068, nonché degli interventi di supervisione, supporto e prevenzione del burn out degli operatori, soprattutto dopo gli anni di pandemia.
- proseguire nell'utilizzo del nuovo modello di questionario annuale, predisposto per rilevare il grado di soddisfazione dei familiari e degli utenti sul gradimento del servizio Residenziale, per la rilevazione della qualità dei servizi offerti, composto da 30 domande sui servizi della struttura e domande specifiche su aspetti che riguardano il comportamento degli operatori.
- consolidare l'utilizzo della cartella assistenziale informatizzata e del programma informatico per la predisposizione dei turni di servizio e di lavoro, migliorando dove possibile le applicazioni che consentono una ottimizzazione dei tempi di lavoro, nel passaggio delle informazioni tra la struttura e l'ufficio ASP;

Residenza S. Caterina e Don Ciani - Unità operativa di Fognano con sede in Via Vicolo Casette 7:

A seguito di richiesta l'Unione della Romagna Faentina con Determinazione dirigenziale n. 4284/2024 ha autorizzato la modifica della capacità ricettiva della Residenza per 2 posti di casa di riposo e 23 di Casa Residenza per Anziani non autosufficienti.

Pertanto ad oggi la dotazione di posti letto risulta essere la seguente:

Casa Residenza Anziani non accreditata: n. 23 posti, presidio di carattere residenziale rivolto prevalentemente ad anziani in condizione di non autosufficienza fisica e socio-relazionale, per i quali non è più possibile il mantenimento nel proprio ambiente familiare e sociale.

Casa di riposo: n. 2 posti a carattere residenziale per anziani parzialmente autosufficienti e non autosufficienti di grado lieve. Fornisce ospitalità ed assistenza, offre occasioni di vita comunitaria e disponibilità di servizi per l'aiuto nelle attività quotidiane; offre stimoli e possibilità di attività occupazionali e ricreativo culturali, di mantenimento e riattivazione.

Nel periodo compatibilmente con le disposizioni di protezione e prevenzione dovute alla diffusione del virus Covid19 e alle misure correttive poste in essere dall'Asp in funzione degli obiettivi di risanamento, si prevede di:

- confermare l'utilizzo di unità di personale dipendente per:
 - il coordinamento della struttura;
 - il coordinamento delle attività sanitarie;
 - il servizio di fisioterapia part time al fine di sviluppare progetti e interventi personalizzati agli ospiti con integrazione ove necessario di operatori in convenzione o libero professionista;
 - il servizio amministrativo di supporto per la raccolta pre-domande e lo svolgimento di pratiche amministrative in genere;
- confermare l'utilizzo di personale in convenzione per:
 - l'attività di Responsabile delle attività assistenziali per 18 ore settimanali;
 - l'assistenza infermieristica attraverso il consolidamento degli operatori presenti;
 - l'assistenza socio-sanitaria;

- l'animazione;
- le pulizie e servizio lavanderia/guardaroba della struttura;
- le attività di cucina.

A seguito della variazione della capacità ricettiva occorre inoltre procedere alla revisione dei turni di servizio OSS sulla base dei parametri assistenziali necessari e conseguente modifica dei piani di lavoro integrati con l'attività infermieristica.

Per l'organizzazione del servizio si ritiene di confermare:

- la riunione settimanale di staff;
- l'adozione di menù validati dal servizio dietetico dell'Asl;
- l'utilizzo della cartella assistenziale informatizzata;
- la periodica valutazione multidimensionale dell'ospite;
- il questionario annuale di verifica del grado di soddisfazione degli utenti;
- un percorso di continuità assistenziale che in caso di aggravamento garantisce la priorità di inserimento in altre Residenze dell'Asp della Romagna Faentina.

Dal giorno 01/07/2024 sono venute a cessare le disposizioni residue impartite al fine di contrastare la diffusione di COVID19.

A seguito di ciò si è determinato l'orario di apertura della struttura per le visite agli ospiti dalle 09.30 alle 19.00 tutti i giorni festivi compresi che si intendono confermati.

Vengono ripristinate le attività di animazione e ricreative sia di piccolo sia di grande gruppo all'interno e all'esterno della struttura avvalendosi della collaborazione di volontari singoli o appartenenti ad associazioni, delle scuole del territorio e alla partecipazione degli anziani alle iniziative sul territorio e nelle altre strutture dell'Asp.

In particolare si confermano le seguenti principali attività di grande gruppo:

- Festa d'Estate Insieme;
- Pizzate in giardino;
- Festa di Natale.

Nel 2024 sono state revisionate e aggiornate tutte le 43 procedure operative ai sensi di quanto previsto da: DGR 1378/1999 – DGR 514/2009 – DGR 715/2015.

Minori, giovani, disabili e sostegno enti no profit

1. Progetto di tutorato
2. Progetto "Fra le righe"
3. Partecipazione al Tavolo Disabilità dell'Unione della Romagna Faentina
4. Partecipazione al Tavolo Fragilità e Vulnerabilità dell'Unione della Romagna Faentina
5. Supporto e sostegno a Enti no profit, attività di sostegno e promozione di progetti promossi dal Terzo settore

I Progetti educativi dell'ASP

I Progetti messi in campo vengono ritenuti dalla nostra Azienda di grande rilevanza educativa, sociale e psicologica e profondamente innovativi rispetto ad altre risposte sociali ed educative del Territorio poiché affrontano situazioni adolescenziali spesso conflittuali, di disagio individuale, di fragilità e sofferenza in un rapporto individualizzato, protetto e seguito da operatori qualificati.

La nostra Azienda di Servizi alla Persona, in collaborazione con i Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina, periodicamente effettua il monitoraggio dei progetti, raccogliendo anche la documentazione relativa che ne attesta i risultati.

Il Progetto di Tutorato per preadolescenti ed adolescenti in obbligo scolastico si sostanzia in azioni di tutorato educativo nelle situazioni di insuccesso o a rischio di abbandono scolastico, di fragilità educativa della famiglia e di disagio individuale di preadolescenti e/o adolescenti. Il Progetto si rivolge a preadolescenti e adolescenti in obbligo scolastico (prevalentemente ragazzi e ragazze di scuola secondaria di 1° grado) del territorio della Romagna Faentina, che vivono situazioni individuali o familiari di fragilità e di disagio, che possono mettere a rischio o compromettere la frequenza regolare della scuola, il rendimento scolastico e la motivazione verso gli studi. Gli interventi, di norma, si effettuano al domicilio del/la ragazzo/a, all'interno del suo contesto familiare o in attività di piccolo gruppo riservato a ragazzi che frequentano la scuola media e grande gruppo riservato ai ragazzi che frequentano le scuole superiori presso locali individuati da ASP

Il tutorato è:

- un'azione educativa richiesta e/o condivisa dal preadolescente/ adolescente e dalla sua famiglia;
- un supporto di tipo psico-affettivo e relazionale; un supporto ed un aiuto per l'organizzazione dei compiti e dello studio;
- un intervento educativo concordato e regolato da un progetto, che si avvale del supporto e delle competenze dei Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina che sono il referente primo della "relazione d'aiuto" messa in campo e di competenze professionali, messe a disposizione dall'ASP della Romagna Faentina.

Il progetto è disciplinato nel contratto di servizio U.R.F. /ASP, Scheda tecnica "C".

Progetto "Fra le Righe"

Secondo quanto regolato dalla Scheda A del Contratto di Servizio stipulato con l'URF, ASP ha sottoscritto un accordo di collaborazione con l'AUSL della Romagna Faentina per intervenire nel settore della prevenzione della dipendenza da sostanze stupefacenti e psicotrope e altre forme di dipendenza a sostegno del settore giovanile, mediante interventi formativi/informativi nei luoghi di aggregazione giovanile formali ed informali e mediante interventi on-line, valorizzando ed utilizzando il metodo della peer education. In sintesi si tratta di attività rivolte prevalentemente agli adolescenti e ai giovani con l'idea di prevenire e sensibilizzare sui rischi legati all'uso di sostanze psicoattive (legali ed illegali). L'attività consiste in interventi di prossimità sul territorio nei "luoghi del divertimento giovanile" (raduni musicali, discoteche, sagre paesane etc). Gli interventi (uscite) consistono nel coinvolgere i giovani presenti nei luoghi del divertimento giovanile citati, secondo varie modalità, tra le quali si citano le seguenti: a) distribuzione di materiale informativo e gadget; b) interazione con i partecipanti agli eventi citati, finalizzata ad attivare la consapevolezza e la responsabilità legate ai consumi di sostanze psicoattive (legali ed illegali), a realizzare una maggiore conoscenza sui comportamenti a rischio (sex non protetto, guida in stato di ebbrezza, bullismo, ecc.); alla acquisizione di una maggiore educazione alla legalità.

Continua la collaborazione con l'Associazione Aiuto Materno – Luisa Valentini, sia sotto il profilo amministrativo, autorizzando l'accesso al servizio dopo aver accertato il possesso di requisiti concordati con i Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna

Faentina, sia sotto il profilo logistico, svolgendosi il servizio in locali di proprietà dell'ASP.

Sostegno economico enti no profit

Nell'ambito del rinnovato contratto di servizio tra U.R.F. e A.S.P., anche per il 2024 è previsto il riconoscimento di un sostegno economico a progetti sperimentali destinati a persone diversamente abili, secondo quanto descritto nella scheda tecnica F.

Sono previsti ulteriori contributi destinati ad implementare il Fondo "Dopo di Noi" dell'Unione della Romagna Faentina, per progetti dedicati all'area della disabilità e ad essere utilizzati dalla Commissione tecnico-economica dell'Unione della Romagna Faentina per contrastare fragilità e povertà delle persone.

Si tratta di istituti previsti, rispettivamente, dalla scheda tecnica F e dalla scheda tecnica G del Contratto di servizio.

Altri servizi

Gli inserimenti di LPU/messa alla prova lavoro volontario non retribuito di pubblica utilità.

ASP si è convenzionata direttamente con il Tribunale di Ravenna per lo svolgimento del Lavoro di Pubblica Utilità ai sensi degli artt. 54 del d.l.vo 28 agosto 2000 n. 274, 2 del dm 26 marzo 2001 e 224 bis del d.lgs 285/1992 come modificato dalla l.102/2006 e per lo svolgimento di Lavoro di Pubblica Utilità da parte dei soggetti sottoposti a procedimento sospeso con messa alla prova ai sensi dell'art. 168 bis c.p.

L'ASP si rende altresì, disponibile a convenzionamenti con l'AUSL e con i Servizi alla Comunità come soggetto ospitante per tirocini formativi per soggetti svantaggiati o disabili.

Economie di spese. I conferimenti comportano un notevole aumento di prestazioni lavorative da parte degli uffici e da parte dei dipendenti, che è affrontato con lo stesso personale attualmente in servizio.

Progetto #Faenzacontrolusura: una rete cittadina per contrastare sovra indebitamento, gioco d'azzardo e usura

Nell'ambito dei molti servizi gestiti dall'ASP Romagna Faentina, è andato definendosi il bisogno di dare risposta anche all'emergenza del sovra indebitamento delle famiglie ed al connesso rischio di scivolare verso l'usura. Il primo passo fondamentale è da compiere costruire sistemi di prevenzione del fenomeno, attraverso strumenti di informazione e sensibilizzazione, affiancando in parallelo sportelli di ascolto e presa in carico di persone e famiglie in difficoltà.

Il Progetto ha come elementi centrali il territorio, il lavoro in partnership tra diverse e complementari realtà e vuole agire per dare risposta ai problemi del sovra indebitamento, dell'usura e della dipendenza dal gioco d'azzardo (GAP) agendo sia sulla cura/intervento sia sulla prevenzione.

ASP, grazie ad un contributo di € 48.000,00 ha attivato il progetto #faenzacontrolusura: una rete cittadina per contrastare sovra indebitamento, gioco d'azzardo e usura" a partire dal 2017, in collaborazione con Ausl della Romagna (partner), l'Unione della Romagna Faentina e la Fondazione Adventum onlus.

Lo sportello ha offerto ai cittadini, con la propria attività, un servizio di ascolto attivo finalizzato a orientarli sulle possibili soluzioni della propria situazione debitoria. Inoltre, trovandosi all'interno di una rete di servizi, si è favorito l'accesso al Ser.T delle persone con problematiche da dipendenza da gioco d'azzardo. L'attività di ascolto attivo dei volontari ha aiutato le persone ad affrontare il problema della dipendenza secondo un'altra prospettiva, anche quando non è stato possibile attivare la procedura per la concessione del prestito come previsto dall'accordo stipulato tra Fondazione Adventum e BCC, sede di Faenza.

L'esito positivo ha determinato la volontà di tutti gli Enti coinvolti di confermarlo anche per gli anni successivi, con ASP nel ruolo di gestore complessivo del progetto, sulla base delle indicazioni dell'Ausl della Romagna e con finanziamenti regionali vincolati pari ad € 35.000 annuali.

La presenza nel gruppo di lavoro di un avvocato esperto in consulenze legali sulle questioni del sovra indebitamento con formazione sulle procedure di esdebitamento previste dalla L. 3 del 2012, si è rivelata molto positiva.

Le attività svolte dall'avvocato professionista, soprattutto la predisposizione e il monitoraggio degli strumenti giuridici per contenere e contrastare certe modalità "aggressive" messe in atto da alcune agenzie di riscossione crediti, oltre alle operazioni di saldo e stralcio, hanno da un lato qualificato le offerte del servizio e dall'altro creato un clima di "sicurezza operativa" da parte dei volontari e degli operatori di tutti i servizi coinvolti nel progetto.

Anche nel 2024 continua l'attività di ascolto per gli utenti già in carico oltre all'incontro di incontrare nuovi utenti che hanno chiesto aiuto allo sportello.

Per alcuni casi è stato possibile intervenire presso Banche e Finanziarie provvedendo alla rinegoziazione dei mutui e ottenendo tassi di interesse o condizioni contrattuali migliorative.

Per altri si è valutata la possibilità di procedere all'esdebitamento tecnico.

Continua, inoltre, il percorso di formazione rivolto agli operatori della rete (ASP, Servizio DP, Servizi Sociali e volontari sportello e volontari di Caritas) con incontri su tematiche quali: bilanci personali e familiari, sui motivi del sovra indebitamento; sull'accesso al microcredito, alla consulenza legale, ai prestiti bancari grazie ai fondi previsti dall'art. 15 della Legge 108/96 ed ai percorsi di esdebitamento previsti dalla Legge n. 3 del 2012.

Nel corso dell'anno si intende aderire in qualità di partner al progetto "Avvio, messa in rete e sviluppo degli Sportelli Sovrindebitamento della provincia di Ravenna, che vede quale soggetto capofila l'OdV "Villaggio Globale" di Ravenna, ai sensi della dGR Emilia-Romagna n. 1199 del 2024.

Emergenza Ucraina

Servizio che l'Azienda ha avviato nei primi mesi del 2022, riguarda l'accoglienza di cittadini stranieri provenienti dall'Ucraina, a seguito del conflitto russo-ucraino.

Su sollecitazione dell'Unione della Romagna Faentina, ASP ha accettato di candidarsi e di assumere la gestione di un Centro collettivo a Faenza per 25 posti e, inizialmente, di singole unità abitative a Faenza e a Fognano per complessivi 16 posti. Quest'ultima tipologia di accoglienza è cessata a settembre 2023.

Preventivamente all'attivazione del servizio di accoglienza si è provveduto a definire un'adeguata organizzazione, costituita prevalentemente da risorse interne, integrate da figure esterne per le professionalità specialistiche (mediazione linguistico- culturale, operatore di struttura, psicologo) non presenti all'interno dell'organico aziendale.

Per il 2024 si è confermata alla Prefettura di Ravenna la disponibilità all'accoglienza nel CAS di Faenza, in V.le Stradone 7 per 25 posti.

Progetto SAI - Sistema Accoglienza Integrazione dell'Unione della Romagna Faentina
Si tratta della realizzazione del progetto presentato dall'Unione della Romagna Faentina (Codice progetto: PROG-2036) ed ammesso a finanziamento con Decreto del Ministro dell'Interno Prot. n. 35304 del 26.09.2022, a valere sul Fondo per le politiche e i servizi dell'asilo, per il triennio 2022-2024.

I ruoli di URF e ASP sono così definiti:

- l'Unione della Romagna Faentina è l'Ente locale titolare che ha presentato domanda di finanziamento a valere sul Fondo Nazionale per le politiche e i Servizi dell'Asilo; mantiene nel corso del periodo di realizzazione del progetto il ruolo di Ente Titolare e, come tale, è responsabile finale nei confronti del Ministero dell'Interno per quanto riguarda le funzioni espressamente attribuite all'Ente locale; in particolare, esercita le funzioni di programmazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione, eserciterà, inoltre, una funzione di monitoraggio condiviso dell'andamento dell'intero progetto;
- l'ASP della Romagna Faentina in qualità di ente pubblico non economico, istituito e regolato dalla normativa regionale quale ente strumentale dell'Unione della Romagna Faentina, è soggetto delegato dall'Unione stessa per la realizzazione delle seguenti funzioni ed attività per l'attuazione del progetto SAI:

a) predisposizione di atti e procedure occorrenti per l'individuazione di uno o più enti attuatori, come definiti dal D.M. 18/11/2019, da selezionare attraverso procedure ad evidenza pubblica espletate nel rispetto della normativa di riferimento, volte a garantire la qualità delle prestazioni unitamente al rispetto dei principi di parità di trattamento e di trasparenza e ad assicurare comunque, la selezione di soggetti in possesso di adeguati requisiti soggettivi di esperienza nel settore di intervento dell'accoglienza e di capacità tecnica e professionale specifica;

b) redazione e stipula degli accordi, convenzioni, contratti necessari alla definizione dei rapporti tecnici, amministrativi ed economici nei confronti degli enti attuatori individuati;

c) coordinamento complessivo della gestione degli interventi degli Enti attuatori per la realizzazione del progetto SAI territoriale;

d) istruttoria amministrativa ed economica-finanziaria per consentire all'Unione della Romagna Faentina la predisposizione della rendicontazione complessiva del progetto SAI.

4. RISORSE FINANZIARIE ED ECONOMICHE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI

I criteri per la formulazione/previsione e reperimento delle risorse economiche:

In seguito all'unificazione delle Asp del territorio "Solidarietà Insieme" e "Prendersi Cura" concretizzatasi dal 01/02/2015 mediante D.G.R.E.R. n. 54 del 26 gennaio 2015 e, in modo ancor più profondo e sostanziale, in seguito all'esternalizzazione in favore a gestore terzo per effetto delle scelte di programmazione in materia di accreditamento definitivo di alcuni servizi di Casa Protetta e, più in particolare, n. 115 posti letto nella struttura di Faenza n. 44 posti letto nella struttura di Brisighella e n. 24 posti letto nella struttura di Casola Valsenio e, ancora alcuni servizi di Centro Diurno n. 16 posti a Brisighella e n. 8 posti a Casola Valsenio, i bilanci, con particolare riferimento ai ricavi, così come erano redatti e consolidati nelle 2 ASP preesistenti, vengono di fatto stravolti da questi accadimenti, venendo meno di fatto le conoscenze e lo storico in possesso delle 2 ASP estinte.

Il criterio formulato per la redazione del preventivo, e ancor più il reperimento delle risorse per far fronte alle esigenze e a costi di gestione sempre crescenti si basa sulle rette dei reparti mantenuti a gestione diretta e si sono calcolati e messi a bilancio i corrispettivi derivanti dai contratti in concessione e di servizio per attività di supporto al nuovo gestore.

Il fenomeno dei flussi migratori di cittadini ucraini in fuga dal conflitto ha interessato l'intero territorio nazionale e ha evidenziato la necessità anche per il nostro territorio, nell'ambito del governo e della programmazione dell'accoglienza garantita a livello provinciale dalla Prefettura, di poter offrire una adeguata capacità ricettiva.

Per l'anno 2024, viene garantita l'accoglienza in forma diretta in centri collettivi, per cui viene prevista, la relativa entrata e tra le uscite vengono previsti i relativi i costi di gestione.

Il finanziamento dell'ASP

Il finanziamento dell'ASP avviene e deve continuare ad avvenire attraverso il sistema della fiscalità generale (regionale) nell'area dei servizi e delle attività socio – sanitarie secondo principi solidaristici e di sostegno alle persone in difficoltà regolate dalla normativa regionale (FRNA) e affidato al Comitato di Distretto.

La compartecipazione dei cittadini alla spesa di gestione e di erogazione dei servizi è elemento importante non solo dal punto di vista della sostenibilità economica degli stessi servizi. In questi anni l'ASP si è data l'obiettivo di mantenere un buon rapporto qualità / retta, che si intende proseguire, pur di fronte a reali difficoltà dovute al progressivo significativo rialzo del costo del lavoro ed al livello di non autosufficienza sempre più elevato dei soggetti che accedono ai servizi (specie ai servizi non convenzionati).

Per questo il ricorso all'utilizzo della fiscalità generale e del FRNA (gestito localmente dal Comitato di Distretto), nelle forme previste e massime, diventa imprescindibile e irrinunciabile in quanto costituisce elemento di calmierazione dei costi sostenuti dalla nostra Azienda, come pure il sistema di "pesatura" a cura dell'ASL (case mix), in alcuni aspetti "penalizzante" rispetto ai bisogni reali degli Ospiti, poiché non tiene conto in modo adeguato dei diversi livelli di non autosufficienza all'accesso nelle strutture residenziali.

La gestione e la valorizzazione del Patrimonio

La nostra Azienda di Servizi alla Persona ha in affidamento un patrimonio immobiliare consistente e utilizzato per perseguire gli scopi sociali dell'Azienda.

L'impegno dell'Azienda è orientato alla piena valorizzazione dei beni immobili che costituiscono la base per svolgere la propria attività assistenziale e sociale individuando tutte le soluzioni che consentano di realizzare e conservare una buona e adeguata redditività in termini di offerta di servizi e di raccolta di mezzi finanziari.

L'ASP è inoltre comproprietaria per il 33% del capitale sociale della Soc. Agricola Terre di S. Mamante e Oriolo Opere Pie Faenza srl. Le attività principali della Soc. Agricola si sviluppano principalmente nella produzione viticola e nella gestione dell'impianto fotovoltaico da 240 kW. Soddisfacente il risultato economico realizzato da questa Azienda partecipata da ASP, anche in termini di valorizzazione di un territorio come quello di Oriolo e San Mamante.

Il confronto con l'Assemblea dei Soci

Il rapporto con l'Assemblea dei Soci, oltre che atto dovuto dallo Statuto dell'Azienda, è momento imprescindibile di valutazione complessiva e globale delle problematiche della Zona Sociale. Ciò costituisce il punto di tendenza e l'obiettivo atteso anche per una verifica di tutte le possibilità di contenere costi e di ottimizzare risorse umane, finanziarie e patrimoniali.

Le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici individuati per il prossimo triennio, rappresentano sostanzialmente una conferma e un rilancio della missione dell'Azienda, oltre che del ruolo attivo che intende svolgere nel distretto, così come già espresso in premessa.

5. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI E MODALITA' DI COORDINAMENTO CON GLI ALTRI ENTI DEL TERRITORIO

Le ASP sono pienamente inserite nel sistema integrato di interventi e servizi sociali, sistema che ha la principale finalità di garantire ai cittadini quei diritti di "cittadinanza sociale" fissati dalla legge 328/2000 a livello nazionale e dalla legge 2/2003 a livello regionale e nel quale i Comuni e le loro unioni hanno la funzione di governo complessivo, sistema che dovrà essere rivisto ed aggiornato in alcuni aspetti fondamentali, a seguito della L.R. n.12/2013.

L'ASP della Romagna Faentina è attore fondamentale di tale sistema, insieme ad altri soggetti, pubblici e privati.

La produzione dei servizi dell'ASP della Romagna Faentina viene fatta direttamente attraverso la raccolta di domande per i servizi non convenzionati rivolti agli anziani. Per i rimanenti servizi si rimanda al processo di accreditamento ampiamente illustrato anche negli anni precedenti.

Per i minori le attività vengono svolte e realizzate in stretta collaborazione con i Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina.

Il coordinamento con gli altri servizi del territorio del distretto è previsto in capo all'Ufficio di Piano.

Fondamentale il coinvolgimento degli operatori utilizzando strumenti appropriati quali la formazione e la riorganizzazione dei servizi. E' importante, in particolare, valorizzare e coinvolgere le risorse umane attraverso attività di formazione che migliorino le

competenze e le professionalità e contemporaneamente aumentino la capacità di ogni operatore e professionista di essere parte attiva e responsabile nel migliorare il proprio lavoro e quindi l'efficacia, l'efficienza e la sostenibilità dell'Azienda di cui è parte. Si intende potenziare il miglioramento della comunicazione interna in particolare per quanto riguarda gli obiettivi definiti, i risultati conseguiti e le aspettative degli utenti. Si ritiene, inoltre, altrettanto importante il coinvolgimento attivo degli ospiti e dei loro familiari e rappresentanti.

6. PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DELLE RISORSE UMANE E LE MODALITA' DI REPERIMENTO DELLE STESSE

La struttura organizzativa attualmente si articola in aree: Area finanziaria, Area amministrativa, Area sociale e Area servizi operativi. Il personale dipendente è costituito da operatori addetti all'assistenza in possesso dell'attestato di OSS, da personale infermieristico, da personale responsabile di nucleo, da personale di coordinamento e personale svolgente attività di animazione; da personale che si occupa di attività logistico-tecniche e dal personale che lavora nell'ambito degli uffici amministrativi.

Il piano triennale dei fabbisogni del personale definisce l'organico necessario all'organizzazione funzionale dell'ASP, nel rispetto dei parametri definiti dalle direttive regionali per i servizi socio assistenziali accreditati e non accreditati e dai contratti di servizio.

Da qualche anno, come si evince anche dai precedenti Piani Programmatici, obiettivo di ASP è stato quello di promuovere scelte strategiche per rispondere alle criticità gestionali e al conseguente impatto in materia di sostenibilità. In un'ottica di cambiamenti che coinvolgono anche l'utilizzo delle risorse umane, è evidente che anche il piano dei fabbisogni di personale sia uno strumento da utilizzare con la massima flessibilità, per rispondere alle necessità organizzative di breve e medio periodo.

L'organico del personale dipendente a tempo indeterminato dell'ASP della Romagna Faentina alla data 31.12.2023 è pari a complessive n. 57 unità distribuite per Area (OES,IST e FEQ; secondo il sistema di classificazione del personale introdotto con il CCNL Comparto Funzioni Locali del 16.11.2022.

A queste si aggiunge il direttore il cui incarico, fuori dotazione organica, prosegue fino al 02.03.2025.

L'acquisizione delle professionalità necessarie a copertura dei posti resisi vacanti, per assicurare servizi o attività oggetto di riorganizzazione e per la sostituzione del personale socio sanitario e assistenziale dipendente, assente a qualsiasi titolo, principalmente per assicurare i parametri assistenziali richiesti dalla normativa vigente in materia di accreditamento, è garantita mediante affidamento della fornitura di lavoro a breve, medio e lungo termine ad agenzia di somministrazione lavoro iscritta all'Albo istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali o ad analogo albo di stato aderente alla UE, come previsto dal D. lgs. 10/09/2003, n. 276 ed in possesso di autorizzazione definitiva ad operare in qualità di Agenzia di lavoro rilasciata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

La pianificazione dei fabbisogni di personale 2024 – 2026 sarà rappresentata in dettaglio nell'apposita sezione del PIAO.

Risorse umane: valorizzazione ed incentivazione del personale

Le opportunità offerte dalla realtà istituzionale e dalle prospettive del processo di riordino dei servizi residenziali accreditati e non accreditati, dovranno continuare ad essere colte fino in fondo per fondare la struttura organizzativa su un modello che, pur nel rispetto delle norme, sia costruito secondo i principi “aziendali”, come efficace strumento di gestione.

La sfida a produrre nuovi servizi o a trovare nuove soluzioni organizzative, continua ad essere fondamentale in quanto l'accreditamento impone il coinvolgimento nei diversi servizi sociali e socio-sanitari del territorio.

Se è importante il fondamento organizzativo, non meno essenziale, anzi prioritario, deve essere il fondamento culturale. E' importante allora utilizzare tutti gli strumenti necessari per il coinvolgimento del personale per realizzarne la partecipazione attiva e la condivisione.

L'evoluzione degli scenari esterni impone una visione prospettica dell'organizzazione e quindi un cambiamento e un conseguente sforzo innovativo da parte di ciascuno; l'intera organizzazione deve operare orientandosi verso l'efficacia e l'efficienza e lavorare per creare sempre maggiori collegamenti orizzontali e trasversali. L'integrazione tra differenti aree di servizi potrà essere conseguita definendo obiettivi strategici comuni.

Le nuove logiche sono anche supportate da un pubblico sistema premiante che incentivi solo chi porta risultati concreti e misurabili e da un programma adeguato di formazione per lo sviluppo organizzativo del personale.

La valorizzazione delle persone e delle risorse professionali, sociali e umane, costituisce il “valore aggiunto” della Nostra Azienda, all'interno di un sistema organizzato di ruoli e di compiti, assieme a quello insostituibile delle Associazioni di volontariato che da tempo collaborano con ASP.

LA FORMAZIONE

Il Piano della Formazione del personale è il documento programmatico che, tenuto conto dei fabbisogni e degli obiettivi formativi, individua gli interventi formativi da realizzare nel corso dell'anno. Il Piano trova collocazione in apposita sezione del PIAO, nel quale verranno dettagliati gli interventi formativi.

Obiettivo della formazione è, essenzialmente, aggiornare le capacità e le competenze esistenti adeguandole a quelle necessarie a conseguire gli obiettivi programmatici dell'ASP per favorire lo sviluppo organizzativo dell'ASP e l'attuazione dei progetti strategici.

Gli interventi formativi sono mirati alla crescita della qualificazione professionale del personale e a garantire a ciascun dipendente la formazione necessaria all'assolvimento delle funzioni e dei compiti attribuitigli nell'ambito della struttura.

La formazione è quindi l'investimento sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze delle risorse umane, è un mezzo per garantire l'arricchimento professionale dei dipendenti, ma contribuisce anche alla motivazione degli operatori con il fine di evitare l'elevato turn over e di prevenire il burn out, soprattutto di quegli operatori più esposti alla sofferenza degli utenti fragili.

In particolare, nel corso del 2024, verrà programmata la redazione del DVR Stress e lavoro correlato che coinvolgerà tutto il personale di ASP sotto la guida di una psicologa

del lavoro. Per il personale socio assistenziale e sanitario, invece, sarà programmata un'attività formativa specifica in materia di relazioni operatori – utenti e familiari.

Le linee formative

Le linee formative sono così esemplificate:

- Miglioramento organizzativo e di efficienza dell'Ente
Costruzione di un percorso attraverso il quale individuare azioni di miglioramento nell'uso delle risorse, attraverso un monitoraggio accurato delle attività e dei procedimenti amministrativi e all'individuazione di nuove modalità che consentano una razionalizzazione degli interventi
- Formazione/aggiornamento sui nuovi adempimenti di legge
Strumenti e procedure la cui conoscenza è indispensabile per operare all'interno di un assetto normativo e legislativo in costante mutamento.
- Percorsi formativi in integrazione con l'AUSL su metodologie e strumenti
Esigenza di rafforzare l'integrazione socio-sanitaria attraverso la conoscenza di strumenti e metodologie da mettere in campo, sia da sul fronte sanitario sia sul fronte del sociale, soprattutto a fronte di casistica di alta complessità che richiede competenze sempre più polivalenti e trasversali
- Formazione di tipo specialistico
Interventi nei vari settori in materie che hanno bisogno di approfondimento più specifico
- Formazione obbligatoria in materia di Dlgs 81/2008
Sicurezza nei luoghi di lavoro, formazione di base per tutti i dipendenti e formazione specifica annuale per RPP e RSL
- Condivisione delle conoscenze acquisite

Gli obiettivi formativi

- Capacità di assicurare una forza lavoro competente e qualificata attraverso l'acquisizione di competenze tecnico-professionali e competenze di tipo motivazionale e relazionale.
- Dare una risposta immediata e concreta alle esigenze immediate di formazione che possono scaturire da elementi critici
- Rafforzare il lavoro in equipe multi professionali
- Accrescere le competenze necessarie a garantire la sicurezza e il benessere delle persone ospitate in struttura, con particolare riferimento all'emergenza sanitaria in atto
- Aggiornare e potenziare le competenze informatiche
- Incrementare la conoscenza e la comprensione reciproca di tutte le componenti dell'ASP al fine di migliorarne l'interazione, la collaborazione e la condivisione delle priorità
- Diffondere la consapevolezza circa i doveri, i comportamenti e le norme che regolano la correttezza, la privacy e la trasparenza nella gestione delle attività di ASP

Modalità

Le modalità di realizzazione del processo formativo sono la formazione interna o autoformazione svolta da professionalità interne all'ASP per i dipendenti a gruppi o nella loro totalità a seconda dell'argomento oggetto della formazione e la formazione esterna che prevede la partecipazione del singolo ad attività formative esterne quali convegni, giornate di studio, seminari, ecc.

7. INDICATORI E PARAMETRI PER LA VERIFICA

INDICATORE	MODALITA' DI VALUTAZIONE
Reclami e suggerimenti	Valutazione della qualità percepita, mediante rilevazione dei reclami e dei suggerimenti provenienti da familiari, utenti ed altri interlocutori
Esiti questionario per la rilevazione della soddisfazione degli utenti	Misurazione della Customer Satisfaction tramite la somministrazione annuale di un questionario strutturato a ospiti e familiari
Indicatore sintetico sulla qualità erogata	Rilevazione del numero di Piani d'Intervento che annualmente vengono effettuati per gli ospiti della struttura e agli utenti degli altri servizi svolti dall'Asp.
Copertura posti letto	Determinazione della percentuale di copertura dei posti letto, inoltre corrispondenza più diretta fra livelli di occupazione ed il personale utilizzato (es. la scalettatura al C.D.)
Giornate vuote	Determinazione del numero di giornate in cui il posto letto non è coperto, con un confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente
Livello di assenze	Determinazione dei giorni medi di assenza per dipendente
Ferie godute	Determinazione dei giorni di ferie goduti
Costo del personale	Determinazione dell'incidenza (in %) del costo del personale sui ricavi generati da attività istituzionale. Determinazione (in %) del costo del personale assistenziale sul totale del costo del personale
Costi generali	Rappresentazione dell'incidenza (in %) dei costi generali amministrativi sul totale dei costi aziendali
Redditività patrimoniale	Determinazione, sulla base della consistenza degli immobili e dei proventi su di essi realizzati, di alcuni indicatori di redditività suddivisi per tipologia (commerciale, abitativo, agrario)
Situazione debiti e crediti	Valore di importo complessivo confrontato su vari anni e diverse tipologie di crediti e situazione debiti – monitoraggio morosità

Tali indicatori già previsti nei Piani Programmatici precedenti, sono strumenti di riferimento per monitorare qualità efficienza ed economicità nei servizi.

8. PIANO BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Il programma biennale 2024/2025 degli acquisti di beni e servizi superiore ad € 1.000.000 prevede:

Tipologia		Descrizione del contratto	Importo contrattuale presunto 2024	Importo contrattuale presunto 2025	Importo contrattuale presunto TOTALE	Fonte risorse finanziarie
Servizi	Forniture					
X		SERVIZI PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITA' SOCIO SANITARI E SOCIO ASSISTENZIALE	1.667.400,00	1.750.770,00	3.418.170,00	Bilancio Pluriennale di Previsione 2024/2026

9. PIANO DEGLI INTERVENTI E DEGLI INVESTIMENTI DA REALIZZARSI

Il piano triennale 2024/2026 prevede la realizzazione dei seguenti obiettivi:
Immobilizzazioni materiali:

Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)
Fondi Next Generation EU-PNRR Avviso 1/2022 Missione 5 Comp 2 Sottocomp 1 Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Via Cavour 37 Faenza)	1	498,800.00	143,000.00	0.00	0.00	641,800.00	0.00
Fondi Next Generation EU-PNRR Avviso 1/2022 Missione 5 Comp 2 Sottocomp 1 Investimento 1.3.1 Housing Temporaneo (Via Roma 44 Brisighella)	1	568,000.00	142,000.00	0.00	0.00	710,000.00	0.00
Messa in sicurezza immobile ex proprietà Farina sito a Fognano in Vicolo Casette n. 9/11	1	0.00	99,756.80	0.00	0.00	99,756.80	0.00
Riqualificazione energetica centrali termiche e impianti annessi Residenza "Legg-Zambelli" Brisighella (RA)	2	0.00	449,801.00	0.00	0.00	449,801.00	0.00
Ristrutturazione immobile ex proprietà Farina sito a Fognano in Vicolo Casette n. 9/11	2	0.00	100,000.00	857,200.00	0.00	957,200.00	0.00
Ristrutturazione e riqualificazione Residenza "Bennoli" Solarolo (RA)	2	0.00	300,000.00	488,496.00	0.00	788,496.00	0.00

10. PIANO DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Nell'ambito della programmazione triennale degli interventi da realizzare, come prosecuzione naturale al processo di riorganizzazione, vi sarà la **riqualificazione della struttura Residenziale di Solarolo "Bennoli"**, volta al recupero di alcuni spazi attualmente inutilizzati e, soprattutto, ad uniformare gli standard abitativi all'interno dell'immobile, anche nella parte dei cosiddetti mini alloggi, che necessitano di importanti interventi manutentivi, sia impiantistici sia edili. Per tale intervento è previsto nel 2025 l'avvio della progettazione finalizzata all'esecuzione lavori dal 2026.

La ristrutturazione dell'immobile sito a **Fognano in Vicolo Casette n. 9/11** è stata proposta tra le progettualità presentate in relazione alla Missione 5 dei Fondi Next Generation EU-PNRR, risultando approvata, ma non finanziata nell'ambito di tale

strumento; stante in ogni caso la valenza del progetto di recupero funzionale, ASP ed URF stanno ricercando forme di finanziamento alternative. In attesa del reperimento delle necessarie risorse economiche, nel corso del triennio si procederà all'elaborazione della progettazione preliminare condivisa, col coinvolgimento di Servizi Sociali – Ufficio di Piano, volta ad un utilizzo funzionale più coerente e rispondente al bisogno abitativo socialmente rilevato nell'ambito territoriale, sulla base della quale poter avviare la progettazione definitiva/esecutiva del conseguente intervento di recupero ed adeguamento.

Nel corso del 2024 saranno completati inoltre i seguenti interventi interessanti il patrimonio:

- Completamento unità immobiliare sita a Faenza in Via Fornarina n. 12;
- Fondi Next Generation EU-PNRR Avviso 1/2022 Missione 5 Comp 2 Sottocomp 1 Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Via Cavour 37 Faenza);
- Fondi Next Generation EU-PNRR Avviso 1/2022 Missione 5 Comp 2 Sottocomp 1 Investimento 1.3.1 Housing Temporaneo (Via Roma 44 Brisighella).

Si segnala inoltre il dialogo in corso con il Segretariato Regionale del Ministero della Cultura ed il Comune di Faenza, volto a definire un accordo condiviso che consenta di delegare al Comune di Faenza le funzioni di stazione appaltante, accelerando così le fasi di progettazione ed esecuzione dei lavori di conservazione e recupero della Colonia di Castel Raniero, approvati e finanziati dal Ministero nell'ambito del Piano Strategico "Grandi Progetti Beni Culturali".

ASP della Romagna Faentina ha inoltre siglato specifico accordo con ISIA-Faenza, affittuaria dell'immobile "Palazzo Mazzolani", in parte di proprietà dell'azienda, finalizzato a porre in essere tutte le attività occorrenti per la presentazione al MUR di richiesta di finanziamento per un intervento di ristrutturazione, miglioramento e messa in sicurezza interessante in particolare il coperto ed il piano secondo del fabbricato.

La consistenza patrimoniale dell'ASP della Romagna Faentina è quella risultante dall'inventario dei beni immobili acquisito agli atti.

In particolare il patrimonio rurale in proprietà dell'Azienda è il seguente:

Descrizione Unità Poderale	COMUNE	SUPERFICIE / CLASSE	VALORE CAT.LE
AGNESINA - Via Castel Raniero n. 4	FAENZA	31238	€ 18.257,82
BARILETTA	FORLI'	170220	€ 152.665,31
BASIAGO	FAENZA	65180	€ 36.087,19
BORGONUOVO	BRISIGHELLA	226870	€ 61.356,58
BORGOVECCHIO - VILLA CORTE	BRISIGHELLA	5293	€ 5.724,38
CAMPACCIO	FAENZA	165405	€ 206.547,20
CANOVA - Via Rio Sanguinario 1	IMOLA	97719	€ 93.554,07
CASETTO MONTE TORRICELLA	BRISIGHELLA	60170	€ 8.878,14
CASINO - Via Formellino	FAENZA	55953	€ 186.658,13
CASONE - Via Zello n. 1	IMOLA	42229	€ 28.584,38
CASTAGNO - Via Torre n. 1	CASOLA VALSENIO	141132	€ 255.212,83
CASTELLO	BRISIGHELLA	312990	€ 70.741,90
CASTIGLIONE	FORLI'	172386	€ 96.829,69

CHIUDAROLO - Via Plicca n. 2	FAENZA	28486	€ 17.025,01
COLOMBARA VECCHIA - Via Lungara 16	IMOLA	177028	€ 232.027,52
Colonia Castel R. - Via Rinaldini n. 2	FAENZA	30010	€ 11.755,31
CORALLO	FAENZA	22450	€ 13.016,25
COSINA -	FORLI'	55475	€ 33.518,44
CROCI	FAENZA	95910	€ 58.046,26
F.do Albona	FAENZA	9905	€ 893,07
FIUME FORLI'	FAENZA	69385	€ 50.354,08
FONTANA	BRISIGHELLA	196700	€ 37.060,33
FORNACE - Via Modanesi n. 1- Reda	FAENZA	42935	€ 43.561,86
GABELLINA - Via Lavezzana	FAENZA	244738	€ 294.774,39
GALEATA - VIGNA - Via Montebrullo n. 1	CASTEL BOLOGNESE	22680	€ 54.889,70
GRANAROLO	FAENZA	91630	€ 309.081,57
MONCHETTA	BRISIGHELLA	52610	€ 23.546,25
MONTAZZO	FAENZA	133470	€ 314.353,13
MONTE ULIVETO - Via Aurora n. 3/a	BRISIGHELLA	90285	€ 15.723,75
PALAZZONE - Via Castel Leone 4	FORLI'	158763	€ 145.551,57
PASSO S. MARTINO	FAENZA	6740	€ 3.907,50
PEDRAZZINA Via Lungara 15	IMOLA	55079	€ 64.909,69
Piccola proprietà cointestati	FAENZA		€ 224,06
PINO - Via Cornacchia 1915	CASTEL BOLOGNESE	129894	€ 149.911,89
PONTEVECCHIO	FOGNANO DI BRISIGHELLA	644	€ 119,06
PONTICELLI	FAENZA	133989	€ 207.122,81
RONCADINO	BRISIGHELLA	67290	€ 13.203,75
RONDINELLA	BRISIGHELLA	122040	€ 14.928,75
SIEPI SELVA	BRISIGHELLA	300140	€ 61.796,27
SPEDALIERA - Via Corleto 121	FAENZA	102057	€ 278.340,95
TERRENI vari	BRISIGHELLA	78519	€ 8.864,08
	CASOLA VALSENIO	2688	€ 261,56
TERRENO	IMOLA	1661	€ 3.882,18
TERRENO (stralcio)	CASTEL BOLOGNESE	270	€ 299,07
TORRE MIRONI SOTTO	BRISIGHELLA	1960	€ -
TORRICELLA - CASALE	BRISIGHELLA	59240	€ 6.948,75
VIA LUNGARA - Area Urbana	CASTEL BOLOGNESE	53	€ -
VICOLO CASETTE	FOGNANO DI BRISIGHELLA	620	€ 193,13
VINCENZONA	FAENZA	130390	€ 81.177,20
ZECCOLA VECCHIA Via Rio Sanguinario	IMOLA	116137	€ 175.217,81
ZERLA	IMOLA	48201	€ 67.747,51
ZOLA	BRISIGHELLA	118290	€ 40.970,65

I fondi rustici sono quasi interamente concessi in affitto.

In merito al corretto valore di mercato dei singoli poderi si rende sicuramente necessario effettuare una relazione di stima "mirata" che richiede, oltre al vincolo di affitto, analisi e valutazioni sullo stato di fatto del bene (impianti, situazioni fabbricati, eventuali stime, ecc.). Allo stato attuale si può prendere come riferimento il valore catastale utilizzato ai fini della redazione dello stato patrimoniale dell'Azienda.

Relativamente allo stato manutentivo da effettuare ai fabbricati presenti sui fondi agricoli per il mantenimento della situazione attuale (quindi impedire il crollo o il peggioramento delle condizioni stesse) occorre periodicamente intervenire per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria. Per alcuni fabbricati sia la manutenzione ordinaria che straordinaria è messa a carico degli affittuari.

L'ASP ha elaborato un Piano di Assestamento Forestale (PAF) denominato "I Boschi di Villa Corte" per i terreni di proprietà siti in Comune di Brisighella della superficie complessiva di Ha 178.97.20, approvato dalla Regione Emilia-Romagna con provvedimento n. 3667 del 19/03/2018.

Detto PAF è un documento tecnico a validità pluriennale con il quale vengono definiti gli obiettivi che si vogliono perseguire nel medio periodo, gli orientamenti di gestione e le operazioni dettagliate per realizzare tali scopi.

A partire dall'anno 2022 e seguenti si procederà a verificare l'eventuale disponibilità di bandi con contributi specifici al fine di dare compimento allo strumento pluriennale già approvato dalla regione Emilia Romagna.

Il patrimonio immobiliare in proprietà dell'Azienda è il seguente:

Categoria	Descrizione e ubicazione Unità Immobiliare	COMUNE	VALORE CAT.LE
Fabbricati del Patrimonio indisponibile	Casa di Riposo - Via S. Mauro 4	SOLAROLO	€ 557.141,55
Fabbricati del patrimonio disponibile	V.le IV novembre 43	FAENZA	€ 35.788,20
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Sarti n. 32 - appartamento	FAENZA	€ 34.162,80
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Fadina n. 17 - appartamento	FAENZA	€ 48.804,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Fadina n. 17 - pertinenza	FAENZA	€ 5.140,80
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Scalo Merci n. 18/2 T1	FAENZA	€ 58.296,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Scalo Merci n. 18/2 T5	FAENZA	€ 58.296,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via S. Mauro 4	SOLAROLO	€ 18.979,80
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via S. Mauro 4	SOLAROLO	€ 18.979,80
Fabbricati del patrimonio disponibile	Casa F.do Albona	FAENZA	€ 54.232,50
Fabbricati del patrimonio disponibile	CASA PALAZZONE - Forlì	FORLÌ	€ 50.484,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	Casa Granarolo Via Campazzo n. 3	FAENZA	€ 65.068,50
Fabbricati del patrimonio disponibile	Casa Granarolo Via Campazzo n. 3	FAENZA	€ 34.177,50
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Ravegnana n. 124 Casa Riso	FAENZA	€ 395.850,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Ravegnana n. 124 Casa Riso	FAENZA	€ 41.753,25
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Ravegnana n. 124 Casa Riso	FAENZA	€ 23.730,00
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	PAL. MAZZOLANI	FAENZA	€ 27.116,25
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	PAL. MAZZOLANI	FAENZA	€ 6.506,85
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	PAL. MAZZOLANI	FAENZA	€ 640.404,45
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	Via Bialatico n. 3	FAENZA	€ 946.228,50
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VILLA AGNESINA P.s1-T.1-2	FAENZA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VILLA AGNESINA P.s1-T.1-2	FAENZA	€ 392.805,94
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VILLA AGNESINA P.s1-T.1-2	FAENZA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VILLA AGNESINA P.T. Cabina Enel	FAENZA	€ 5.640,60
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Cavour n. 36	FAENZA	€ 26.029,50
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Cavour	FAENZA	€ 3.855,60
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Cavour	FAENZA	€ 3.855,60
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Cavour	FAENZA	€ 3.855,60
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Cavour	FAENZA	€ 3.855,60
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Cavour	FAENZA	€ 3.855,60
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Cavour	FAENZA	€ 3.855,60
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Cavour	FAENZA	€ 3.855,60
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Cavour	FAENZA	€ 3.855,60
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Cavour	FAENZA	€ 3.855,60
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Cavour	FAENZA	€ 3.855,60
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Cavour	FAENZA	€ 3.855,60
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Cavour	FAENZA	€ 3.855,60

[illegible]

[illegible]

Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Saviotti n. 3	FAENZA	€	39.041,10
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Saviotti n. 3	FAENZA	€	29.280,83
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Saviotti n. 3	FAENZA	€	39.041,10
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Saviotti n. 3	FAENZA	€	150.796,80
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Saviotti n. 3	FAENZA	€	26.027,40
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Saviotti n. 3 c. Est.	FAENZA	€	10.737,30
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Fiorita n.6	FAENZA	€	11.626,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Fiorita n.6	FAENZA	€	36.604,05
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Fiorita n.16	FAENZA	€	32.536,35
Fabbricati del patrimonio disponibile	Ufficio - P.zza Luigi Sasdelli n. 15 p. S1 - T (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO		
Fabbricati del patrimonio disponibile	App.to - P.zza Luigi Sasdelli n. 15 p. - T (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO		
Fabbricati del patrimonio disponibile	Ufficio - P.zza Luigi Sasdelli n. 15 p. 1 (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO		
Fabbricati del patrimonio disponibile	Magazzino - P.zza Luigi Sasdelli n. 15 p.1 (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO		
Fabbricati del patrimonio disponibile	App.to - P.zza Luigi Sasdelli n. 15 p. - 2 (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO		
Fabbricati del patrimonio disponibile	App.to - P.zza Luigi Sasdelli n. 15 p. - S1 - 2 (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO		
Fabbricati del patrimonio disponibile	Magazzino - P.zza Luigi Sasdelli n. 15/A p.S1 (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO		
Fabbricati del patrimonio disponibile	Laboratorio - P.zza Luigi Sasdelli n. 16 p. T (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO		
Fabbricati del patrimonio disponibile	Magazzino - P.zza Luigi Sasdelli n. 17 p. T (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO		
Fabbricati del patrimonio disponibile	Magazzino - P.zza Luigi Sasdelli n. 18 p. T (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO		
Fabbricati del patrimonio disponibile	Negozi - Via G. Matteotti n. 33 p. T (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO		
Fabbricati del patrimonio disponibile	App.to - Via G. Matteotti n. 29 p. S1 - T - 1 (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO		
Fabbricati del patrimonio disponibile	Magazzino - Via G. Matteotti n. 29 p. T - 1-2 (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO		
Fabbricati del patrimonio disponibile	App.to - Via G. Matteotti n. 29 p. 2 (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO		
Fabbricati del patrimonio disponibile	Magazzino - Via G. Matteotti n. 29 p. 2 (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO		
Fabbricati del patrimonio disponibile	App.to Via Roma n. 27 p. S1 - T (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO		
Fabbricati del patrimonio disponibile	App.to Via Roma n. 27 p. T - 1 - 2 (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO		
Fabbricati del patrimonio disponibile	App.to Via Roma n. 25 p. T - 1 (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO		
Fabbricati del patrimonio disponibile	Laboratorio - Via Roma n. 23 p. S1 - T (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO		
Fabbricati del patrimonio disponibile	VINCENZONA dipendenza	FAENZA	€	252.105,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	VINCENZONA	FAENZA	€	252.105,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	PONTICELLI	FAENZA	€	785.295,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	BARILETTA	FORLI'	€	28.469,70
Fabbricati del patrimonio disponibile	BARILETTA	FORLI'		
Fabbricati del patrimonio disponibile	BARILETTA	FORLI'	€	26.775,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	BARILETTA	FORLI'		
Fabbricati del patrimonio disponibile	BASIAGO	FAENZA	€	41.484,71
Fabbricati del patrimonio disponibile	BASIAGO	FAENZA	€	58.590,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	MONTAZZO dipendenza	FAENZA	€	96.862,50
Fabbricati del patrimonio disponibile	FORNACE - Via Modanesi n. 1- Reda	FAENZA	€	46.364,85
Fabbricati del patrimonio disponibile	FORNACE - Via Modanesi n. 1- Reda	FAENZA	€	57.015,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	FIUME FORLI'	FAENZA	€	39.044,25
Fabbricati del patrimonio disponibile	FIUME FORLI'	FAENZA	€	63.787,50
Fabbricati del patrimonio disponibile	CASINO - Via Formellino	FAENZA	€	42.704,55
Fabbricati del patrimonio disponibile	CASINO - Via Formellino	FAENZA	€	58.275,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	CASTIGLIONE	FORLI'	€	-
Fabbricati del patrimonio disponibile	COSINA -	FORLI'	€	22.206,71
Fabbricati del patrimonio disponibile	COSINA -	FORLI'	€	37.957,50

Fabbricati del patrimonio disponibile	RONCONA dipendenza	FAENZA	€	37.012,50
Fabbricati del patrimonio disponibile	SPEDALIERA - Via Corleto 121	FAENZA	€	47.407,50
Fabbricati del patrimonio disponibile	SPEDALIERA - Via Corleto 121	FAENZA	€	53.685,45
Fabbricati del patrimonio disponibile	Albona - Via Crociaro 13	FAENZA	€	27.330,45
Fabbricati del patrimonio disponibile	Albona - Via Crociaro 13	FAENZA	€	8.948,10
Fabbricati del patrimonio disponibile	Albona - Via Crociaro 13	FAENZA	€	2.277,45
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	61.006,05
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	6.426,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	74.563,65
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	5.569,20
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	61.006,05
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	3.855,60
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	61.006,05
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	5.569,20
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	67.784,85
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	6.854,40
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	61.006,05
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	5.140,80
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	61.006,05
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	5.997,60
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	61.006,05
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	5.569,20
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	74.563,65
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	5.569,20
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Bettisi n. 1	FAENZA	€	53.143,65
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Bettisi n. 1	FAENZA	€	11.474,40
Fabbricati del patrimonio disponibile	Cent.le telef. TELECOM	FAENZA	€	45.551,10
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Cavour 49	FAENZA	€	-
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Cavour 49 parti comuni - Rione Verde/Ostello	FAENZA	€	-
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Cavour 49 - Ostello	FAENZA	€	-
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	Via Cavour n. 39 - p.T-1,2 - Ostello	FAENZA	€	1.094.940,00
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	Via Cavour n. 37 - p.S1-T,1 - Rione Verde	FAENZA		
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	P.zza Santa maria Foris Portam p.T - Rione Verde	FAENZA		
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	Via Cavour p.2 - grezzo	FAENZA		
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	Via Cavour - p.S1-T,1-2 - parti comuni	FAENZA		
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	Via Cavour p.T - p.ti comuni Rione Verde/ostello	FAENZA		
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	Colonia Castel R. - Via Rinaldini n. 2	FAENZA	€	700.453,95
Fabbricati del patrimonio disponibile	Casa Castel R. - Via Rinaldini n. 4	FAENZA	€	46.093,95
Fabbricati del patrimonio disponibile	Oratorio S. Rocco- Via Ravegnana	FAENZA	€	-
Fabbricati del patrimonio disponibile	CHIUDAROLO - Via Plicca n. 2	FAENZA	€	56.939,40
Fabbricati del patrimonio disponibile	CHIUDAROLO - Via Plicca n. 2	FAENZA	€	109.200,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	CHIUDAROLO - Via Plicca n. 2	FAENZA	€	-
Fabbricati del patrimonio disponibile	CHIUDAROLO - Via Plicca n. 2	FAENZA	€	8.436,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	CHIUDAROLO - Via Plicca n. 2	FAENZA	€	-
Fabbricati del patrimonio disponibile	Fabbricato Via S. Silvestro n. 3 P.T.	FAENZA	€	354.519,90
Fabbricati del patrimonio disponibile	Fabbricato Via S. Silvestro n. 3 P.T.	FAENZA		
Fabbricati del patrimonio disponibile	BIANZARDA - Via Emilia Lev. N. 197	FAENZA	€	46.093,95
Fabbricati del patrimonio disponibile	BIANZARDA - Via Emilia Lev. N. 197	FAENZA	€	206.430,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	BIANZARDA - Via Emilia Lev. N. 197	FAENZA		
Fabbricati del Patrimonio indisponibile	Casa di Riposo - V.le Stradone n. 7	FAENZA	€	1.160.670,00
Fabbricati del Patrimonio indisponibile	Casa di Riposo - V.le Stradone n. 7	FAENZA		
Fabbricati del Patrimonio indisponibile	Casa di Riposo - Comunità Alloggio	FAENZA	€	104.160,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	CHIUDAROLO - Via Plicca n. 2	FAENZA	€	4.443,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	CHIUDAROLO - Via Plicca n. 2	FAENZA	€	1.594,00

[illegible]

Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA BALLARDINI,	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA BALLARDINI,	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA LUGHESE, 47	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	Scuola elementare Ginnasi - Via Emilia Int. 5	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA GARAVINI, 13	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VICOLO S. PETRONIO, 2	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VICOLO S. PETRONIO, 2	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VICOLO S. PETRONIO, 2	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VICOLO S. PETRONIO, 2	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VICOLO S. PETRONIO, 2	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VICOLO S. PETRONIO, 2	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VICOLO S. PETRONIO, 2	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VICOLO S. PETRONIO, 2	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VICOLO S. PETRONIO, 2	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA GIOVANNI XXIII, 351	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA GIOVANNI XXIII, 351	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA GIOVANNI XXIII, 351	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA GIOVANNI XXIII, 351	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA GIOVANNI XXIII, 351	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA GIOVANNI XXIII, 351	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA LUNGARA, 16	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA LUNGARA, 16	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA LUNGARA, 16	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA LUNGARA, 16	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA LUNGARA, 16	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA MONTEBRULLO	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA N. 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA N. 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA N. 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA N. 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA N. 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA N. 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA N. 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA N. 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA N. 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA, 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA, 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA, 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA, 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA, 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA, 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA, 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA, 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA, 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA, 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	Casa di Riposo - VIA ROMA, 21	CASOLA VALSENIO	€ 260.428,35
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA SORGENTE,5	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA MATTIOLI, 2	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA STORTA, 11	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA STORTA, 11	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA STORTA, 11	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA STORTA, 11	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA PONTE VECCHIO, 6	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA PONTE VECCHIO, 12	FOGNANO DI BRISIGHELLA	

Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA PONTE VECCHIO, 4	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA PONTE VECCHIO, S.N.C.	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	PIAZZETTA S.PIETRO, 12	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	PIAZZETTA S.PIETRO, 12	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	PIAZZETTA SAN PIETRO, 15	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	PIAZZETTA SAN PIETRO, 15	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VICOLO CASSETTE, 5	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VICOLO CASSETTE, 5	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VICOLO CASSETTE, 3	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. indisponibile	CASA DI RIPOSO - VICOLO CASSETTE, 7	FOGNANO DI BRISIGHELLA	€ 481.741,05
Fabbricati del patrimonio disponibile	VICOLO CASSETTE, 8/B	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VICOLO CASSETTE, 8	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VICOLO CASSETTE, 6	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA CIANI, 35	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA CIANI, 35	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA CIANI, 35	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA CIANI, 35	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA CIANI, 35	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA CIANI, 35	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI 3A-3B	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI, 9	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI, 7	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI, 7	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI, 7	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI, 7	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA EMILIANI, 3	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA EMILIANI, 3	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA EMILIANI, 3	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA CORTE	BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA CORTE	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA CORTE, 19	BRISIGHELLA	€ 937,50
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA CORTE, 19	BRISIGHELLA	€ -
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA CORTE, 84	BRISIGHELLA	€ 1.125,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA CORTE, 84	BRISIGHELLA	€ -
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA CORTE, 84	BRISIGHELLA	€ -
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA CORTE, 15	BRISIGHELLA	€ 1.062,50
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA CORTE, 15	BRISIGHELLA	€ -
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA CORTE, 15	BRISIGHELLA	€ -
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA AURORA, 43	BRISIGHELLA	€ 750,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA AURORA, 43	BRISIGHELLA	€ -
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA AURORA, 43	BRISIGHELLA	€ -
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA CASTELLINA, 10	BRISIGHELLA	€ -
Fabbricati del patrimonio disponibile	CASA DI RIPOSO - VIA F.LLI CARD.LI CICOGNANI	BRISIGHELLA	€ 10.021,20

Fabbricati del patrimonio disponibile	CASA DI RIPOSO VIA F.LLI CARD. CICOGNANI,90	BRISIGHELLA	€	295.709,40
Fabbricati del patrimonio disponibile	CASA DI RIPOSO VIA F.LLI CARD. CICOGNANI,90	BRISIGHELLA	€	78.918,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	CASA DI RIPOSO VIA F.LLI CARD. CICOGNANI,90	BRISIGHELLA	€	43.192,80
Fabbricati del patrimonio disponibile	CASA DI RIPOSO VIA F.LLI CARD. CICOGNANI, 90	BRISIGHELLA		
Fabbricati del patrimonio indisponibile	CASA DI RIPOSO VIA F.LLI CARD. CICOGNANI, 90	BRISIGHELLA		
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "A"	BRISIGHELLA		
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "B"	BRISIGHELLA		
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "C"	BRISIGHELLA		
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "D"	BRISIGHELLA		
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "E"	BRISIGHELLA		
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "F"	BRISIGHELLA		
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "G"	BRISIGHELLA		
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "H"	BRISIGHELLA		
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "I"	BRISIGHELLA		
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "J"	BRISIGHELLA		
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "K"	BRISIGHELLA		
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "L"	BRISIGHELLA		
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "M"	BRISIGHELLA		
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "N"	BRISIGHELLA		
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "O"	BRISIGHELLA		
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "P"	BRISIGHELLA		
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "Q"	BRISIGHELLA		
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "R"	BRISIGHELLA		
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "S"	BRISIGHELLA		
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "T"	BRISIGHELLA		
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "U"	BRISIGHELLA		
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "V"	BRISIGHELLA		
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1	BRISIGHELLA		
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1	BRISIGHELLA		
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1	BRISIGHELLA		
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA ROMA N. 44	BRISIGHELLA		
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA ROMA N. 44	BRISIGHELLA		
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA ROMA N. 44	BRISIGHELLA		
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA N. 44	BRISIGHELLA		
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA N. 44	BRISIGHELLA		
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA N. 44	BRISIGHELLA		
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA N. 44	BRISIGHELLA		
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA N. 44	BRISIGHELLA		
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA N. 44	BRISIGHELLA		
Fabbricati del patrimonio disponibile	FABBR. "TORRE MIRONI SOTTO" Via Mironi 14	BRISIGHELLA		
Fabbricati del patrimonio disponibile	FABBR. "TORRE MIRONI SOTTO" Via Mironi 14	BRISIGHELLA		
Fabbricati del patrimonio disponibile	GABELLINA - Via Lavezzana N. 2	FAENZA	€	122.013,15
Fabbricati del patrimonio disponibile	GABELLINA - Via Lavezzana N. 2	FAENZA	€	21.420,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	GABELLINA - Via Lavezzana N. 2	FAENZA	€	20.991,60
Fabbricati del patrimonio disponibile	GABELLINA - Via Lavezzana N. 2	FAENZA	€	144.900,00